



CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI
AGCOM

RELAZIONE FINALE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL CORECOM PIEMONTE NELL'ANNO 2022

Sommario

Premessa	5
Funzioni proprie	7
Il sistema radiotelevisivo locale piemontese.....	8
Garantire l'equilibrio tra le forze politiche: la par condicio.....	10
I Referendum, le Elezioni comunali e politiche	11
L'attività di vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni in periodo elettorale	13
La messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG).....	13
I programmi per l'accesso alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico Rai	16
La tutela dell'ambiente e della salute	17
La qualità tecnica del segnale RAI.....	19
Prevenzione e contrasto del cyberbullismo.....	19
Il Corecom contro ogni forma di discriminazione e per la parità di trattamento. Prevenzione e contrasto della violenza di genere.....	21
Le conferenze stampa, i convegni, i seminari.....	22
La comunicazione istituzionale del Corecom.....	22
Funzioni Delegate	25
La vigilanza nella materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale...27	
La vigilanza sui sondaggi	28
L'esercizio del diritto di rettifica	29
La gestione delle controversie presso il Corecom.....	29
I dati del contenzioso presso il Corecom	31
Il tentativo di conciliazione nelle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche in ambito locale (UG)	32
La Conciliazione semplificata.....	32
La Conciliazione in udienza.....	33
Definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche e utenti in ambito locale.....	35
Procedura d'urgenza per l'attivazione del servizio sospeso	37
Piattaforma informatica per la gestione delle conciliazioni – Realizzazione delle udienze in video conferenza.	38
Rapporti con gli operatori telefonici e di Pay tv e le associazioni di consumatori.....	39

Assistenza agli utenti	39
Report telefonate ricevute dagli utenti tramite Numero Verde nel corso dell'anno 2022	40
Vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio dell'emittenza locale	41
Tenuta del Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)	43
Organizzazione delle attività e gestione delle risorse umane.....	47
La certificazione di qualità delle attività del Corecom.....	48
La formazione del personale	48
Aspetti amministrativi.....	49

Premessa

La legge regionale 7 gennaio 2001, n. 1 e s.m.i. concernente Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni (Corecom) dispone, all'art. 15, comma 2, che entro il 31 marzo di ogni anno il Comitato presenti agli Organi della Regione e all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Autorità o Agcom) per la parte concernente le funzioni da essa delegate:

- una relazione conoscitiva sul sistema delle comunicazioni in ambito regionale, con particolare riferimento al settore radiotelevisivo, nonché sull'attività svolta nell'anno precedente;
- il rendiconto della gestione della propria dotazione finanziaria, che viene allegato al rendiconto annuale del Consiglio regionale.

Il comma 3 dell'art. 15 della legge regionale di cui sopra stabilisce che il Corecom, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, attraverso gli strumenti informativi ritenuti opportuni, deve rendere pubblica la relazione annuale.

Con delibera n. 683/20/CONS, approvata il 17 dicembre 2020, e poi con delibera 374/21/CONS, approvata il 18 novembre 2021, il Consiglio dell'Autorità ha prorogato, prima al 31 dicembre 2021 e successivamente al 31 dicembre 2022, l'Accordo Quadro 2017 tra l'Autorità, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province autonome, concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni e delle relative convenzioni, la cui scadenza era prevista per il 31 dicembre 2020.

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Piemonte e il Comitato regionale per le comunicazioni del Piemonte hanno poi deliberato, rispettivamente per quanto di competenza, l'accettazione delle proroghe al 31 dicembre 2021 e, in un secondo tempo, al 31 dicembre 2022, della Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate sottoscritta nel 2017 tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, il Consiglio regionale del Piemonte e il Comitato regionale per le comunicazioni del Piemonte.

Ciò premesso, anche l'Accordo Quadro 2017 prorogato stabilisce, all'art. 7, che il Corecom deve trasmettere all'Autorità con cadenza annuale, entro il 31 marzo, sulla base del programma di attività, una relazione sull'attività svolta e sulla realizzazione degli obiettivi connessi all'esercizio delle funzioni delegate.

Il 14/12/2022, con la delibera n. 427/22/CONS, è stato approvato il nuovo Accordo Quadro tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e Province

autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati Regionali per le Comunicazioni.

Il suddetto Accordo Quadro, di durata quinquennale, e le relative Convenzioni tra l'Autorità e le singole Regioni/Consigli regionali, da stipularsi entro il 31/03/2023, avranno comunque effetto retroattivo a far data dal 1° gennaio 2023.

Per dare attuazione alle disposizioni normative sopra richiamate è stato redatto il presente documento che costituisce la *Relazione finale sull'attività svolta dal Corecom Piemonte nell'anno 2022*.

La Relazione si articola in due parti:

- la prima parte è dedicata alle attività svolte inerenti alle funzioni proprie, che trovano fondamento nella legge regionale istitutiva del Comitato, nella legge sulla par condicio, nella legge sull'accesso ai programmi radiotelevisivi RAI a diffusione regionale da parte di soggetti collettivi *no-profit*, nella legge regionale di disciplina sulle esposizioni a campi elettromagnetici, nella legge regionale sulla prevenzione e contrasto della violenza di genere, nella legge regionale relativa alle norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento, nella legge regionale concernente disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- la seconda parte espone le attività svolte dal Corecom nell'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità.

Il documento si conclude con un focus sugli aspetti amministrativo – contabili, sui processi di supporto organizzativo (certificazione di qualità delle attività del Corecom), sull'assetto organizzativo e con il rendiconto finanziario.

Funzioni proprie

Il Corecom Piemonte, nell'ambito delle attività proprie, ha posto in essere gli interventi ritenuti necessari per dare attuazione al "dettato" legislativo nazionale e regionale assegnatario di competenze riferibili alle seguenti materie:

- attività di vigilanza e controllo durante il periodo elettorale e referendario per garantire a tutti i soggetti politici parità di accesso ai mezzi di informazione radio-televisiva locale (c.d. par condicio), compreso il servizio pubblico locale realizzato dalla testata giornalistica regionale RAI (l. 28/2000 e s.m.i.);
- attività di vigilanza sulla comunicazione istituzionale nel periodo elettorale (l. 28/2000 e s.m.i.);
- attività istruttoria per utilizzo di spazi per la messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti -MAG- (l. 28/2000 e s.m.i.);
- attività istruttoria inerente all'accesso ai programmi radiotelevisivi RAI a diffusione regionale da parte di soggetti collettivi no-profit (l. 103/1975 e s.m.i.);
- attività di vigilanza e controllo dei campi elettromagnetici generati da impianti fissi radioelettrici compatibili con la salute umana (l.r. 1/2001 e l.r. 19/2004 e s.m.i.);
- attività concernenti interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza (l.r. 4/2016);
- attività riguardanti l'attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale (l.r. 5/2016);
- attività attribuite dalla legge regionale n. 2/2018 Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- attività di monitoraggio delle programmazioni radiofoniche e televisive trasmesse in ambito nazionale e locale (l.r. 1/2001 e s.m.i.);
- attività relativa alla tenuta e all'aggiornamento dell'Elenco regionale delle TV, delle radio e dell'editoria locale piemontese (l.r. 1/2001 e s.m.i.);
- attività di ricerca e documentazione nelle materie di competenza (l.r. 1/2001 e s.m.i.);
- realizzazione di iniziative e pubblicazioni riguardanti le attività di competenza (l.r. 1/2001 e s.m.i.).

Il sistema radiotelevisivo locale piemontese

Il refarming delle frequenze si è concluso in Piemonte nel mese di marzo 2022. Contestualmente, per il solo sistema locale, si è volturato il sistema di codifica da MPEG-2 a MPEG-4. Nel mese di dicembre anche tutto il sistema nazionale è migrato sulla stessa codifica, così tale tecnologia è diventata universale per l'intero sistema televisivo italiano. Con l'adozione della predetta codifica si è reso possibile, a discrezione dei singoli fornitori di servizi di media audiovisivi (di seguito FSMA), il passaggio dell'emissione da "Standard Definition-SD" a High Definition-HD". Il risultato di questa evoluzione è un enorme aumento qualitativo del complessivo segnale audiovisivo ricevibile nelle case degli utenti.

Oggi tutti gli utenti piemontesi usufruiscono dei canali in HD e potenzialmente di nuovi servizi, utilizzando televisori o decoder compatibili con la tecnologia della codifica MPEG-4.

In Piemonte questa trasformazione è avvenuta rapidamente: infatti dall'autunno scorso tutte le più importanti società televisive piemontesi trasmettono in HD. Da sottolineare che nonostante la crisi della ricerca pubblicitaria e i grandi investimenti in spese tecnologiche per adattarsi alle nuove modalità produttive e trasmissive, alcune società hanno anche contribuito ad aumentare l'occupazione sul territorio con l'assunzione di nuove unità.

Inoltre, il comparto televisivo piemontese è l'unico in Italia a essere tutto unito sotto l'egida di un Consorzio per la produzione e diffusione della promozione e lo sviluppo dell'informazione, sui temi del funzionamento e della vita politica del Consiglio regionale e della Giunta regionale, nel rispetto del pluralismo sociale, culturale e politico attraverso due format: Consiglio News e La Finestra sul Piemonte. La diffusione dei predetti format non è limitata al solo territorio piemontese ma si estende su tutto il Nord Ovest, grazie alla titolarità di alcune società di LCN presenti in Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria.

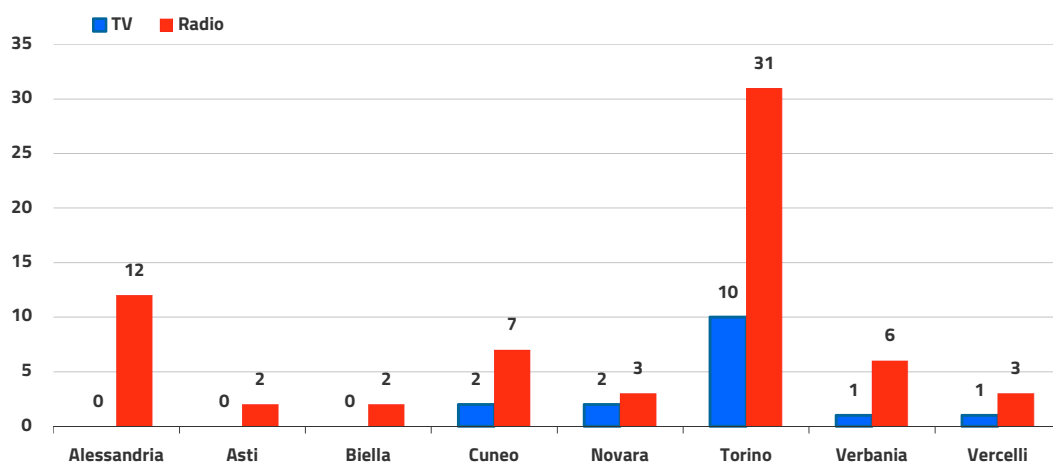
Con riferimento al comparto radiofonico si sta procedendo con l'evoluzione del PNAF-DAB ma si evidenzia che la tecnologia digitale verrà affiancata a quella analogica, per la quale non è prevista alcuna dismissione.

Secondo i dati che emergono al 31 dicembre 2022 dal Registro degli operatori di comunicazione (ROC), il sistema radiotelevisivo risulta essere composto da 30 FSMA che diffondono 43 marchi televisivi locali sul territorio piemontese così ripartiti: 18 FSMA, titolari di 27 marchi televisivi locali, aventi sede legale in altre regioni e 12 FSMA, titolari di 16 marchi televisivi locali, aventi sede legale nella regione.

Con riferimento al comparto radiofonico locale si evidenzia come siano diffusi 66 marchi di proprietà di 54 fornitori di servizi di media radiofonici (di seguito FSMR) aventi sede legale in Piemonte.

Nel grafico è suddiviso il numero dei marchi diffusi in Piemonte sulla base della provincia in cui FSMA e FSMR hanno sede legale (Grafico 1.1):

GRAFICO 1.1 – (2022) TV E RADIO LOCALI OPERANTI SUL TERRITORIO DEL PIEMONTE



Fonte: ROC – Sezione Piemonte

Il panorama mediatico piemontese di seguito riportato indica solo il numero dei FSMA e dei FSMR, con sede legale in Piemonte, titolari dei marchi televisivi e radiofonici diffusi sul territorio.

- **Torino** e provincia: hanno sede legale 5 società e 1 associazione titolari di 10 marchi TV e rispettivi lcn locali: **Rete 7** (lcn 13), **Primantenna** (lcn 14), **GRP Televisione** (lcn 15), **Sesta Rete** (lcn 16), **RBE TV** (lcn 87), **114 TV** (lcn 88), **Motori TV** (lcn 89), **Quartarete Blu** (lcn 90), **RTV** (lcn 111), **Piemonte +** (lcn 113) e 17 società e 5 associazioni titolari di 31 marchi radiofonici;
- **Alessandria** e provincia: hanno sede legale 8 società e 2 associazioni titolari di 12 marchi radiofonici;
- **Asti** e provincia: hanno nel territorio la sede legale 2 società titolari di 2 marchi radiofonici;
- **Cuneo** e provincia: hanno sede legale 2 società titolari 2 marchi TV e rispettivi lcn locali: **TCP Telecupole** (lcn 11), **Telegranda** (lcn 81) e sono presenti con sede legale 7 società titolari di 7 marchi radiofonici;
- **Novara** e provincia: hanno sede legale 3 società titolari di 3 marchi radiofonici e hanno sede legale una società e un'associazione titolari di 2 marchi TV e rispettivi lcn locali: **Video Novara** (lcn 19), e **Onda Novara TV** (lcn 80);
- **Vercelli** e provincia: sono presenti con la propria sede legale 2 società titolari di 3 marchi radiofonici e 1 una società titolare di 1 marchio TV e rispettivo lcn locale **Videonord** (lcn 83);

- **Verbano-Cusio-Ossola:** hanno sede legale una società titolare di 1 marchio TV e rispettivo lcn locale: **VCO Azzurra TV** (lcn 17) e hanno sede legale 6 società titolari di 6 marchi radiofonici;
- **Biella** e provincia ospitano la sede legale di 2 associazioni titolari di 2 marchi radiofonici.

Di particolare importanza nel panorama dell'informazione locale è il ruolo svolto dal servizio pubblico regionale della RAI.

L'art. 59 del D.lgs. 208/2021 elenca le prestazioni che la società concessionaria pubblica è tenuta a erogare sul territorio; esse riguardano anche la valorizzazione delle culture e delle diversità regionali e locali.

L'art. 60 del D.lgs. 208/2021 stabilisce fra gli obblighi di servizio pubblico in ambito locale la diffusione di informazioni sugli eventi di rilevanza locale al fine di assicurare una partecipazione della popolazione più completa e più informata.

I principali programmi televisivi diffusi dalle redazioni a livello regionale sono: due edizioni quotidiane del telegiornale regionale, il format mattutino Buongiorno regione, i programmi per l'accesso trasmessi il sabato mattina e le tribune elettorali locali durante il periodo elettorale.

La TGR, con l'informazione che produce e diffonde, si caratterizza come la testata più legata ai territori e, pertanto, continua a essere la prima fonte informativa televisiva in Piemonte. L'offerta della testata si basa su informazioni e approfondimenti dedicati all'ambito locale, pur producendo anche rubriche a diffusione e a vocazione nazionale.

Garantire l'equilibrio tra le forze politiche: la par condicio

Le emittenti radiofoniche e televisive locali devono garantire durante le campagne elettorali e referendarie il pluralismo, attraverso la parità di trattamento, l'obiettività, l'imparzialità e l'equità nella trasmissione sia di programmi di informazione¹, sia di programmi di comunicazione politica².

Il quadro normativo di riferimento si compone della legge 28/2000, così come modificata dalla legge 313/2003³, del Codice di autoregolamentazione emanato con il decreto Ministro delle

¹ In materia di programmi di informazione nei mezzi radiotelevisivi si veda in particolare alla legge 28/2000 l'art. 5 sulla parità di trattamento, obiettività, completezza dell'informazione; sul divieto di fornire, anche in forma indiretta, indicazioni di voto o manifestare le proprie preferenze di voto; sul comportamento di registi e conduttori.

² In materia di programmi di comunicazione politica si veda in particolare alla legge 28/2000 l'art. 2 sulla parità di condizioni nell'esposizione di opinioni e posizioni politiche; sull'offerta di programmi di comunicazione politica radiotelevisiva obbligatoria per le concessionarie radiotelevisive nazionali. L'offerta di programmi di comunicazione politica è facoltativa per le emittenti radiofoniche e televisive locali anche nel periodo elettorale (art. 3, comma 1, del codice di autoregolamentazione di cui al decreto del Ministro delle comunicazioni 8 aprile 2004).

³ Legge 6 novembre 2003, n. 313 – Disposizioni per l'attuazione del principio del pluralismo nella programmazione delle emittenti

Comunicazioni dell'8 aprile 2004 e dei regolamenti di attuazione emanati dalla Commissione di vigilanza parlamentare e dall'Autorità, in concomitanza delle singole competizioni elettorali.

In tale contesto normativo e regolamentare, i Corecom assolvono i seguenti compiti:

- vigilanza sulla corretta ed uniforme applicazione della normativa richiamata per quanto concerne le emittenti radiotelevisive locali;
- accertamento delle eventuali violazioni, ivi comprese quelle relative all'art. 9 della legge 28/2000 in materia di comunicazione istituzionale e obblighi di informazione, trasmissione dei relativi atti e degli eventuali supporti e formulazione, a conclusione dell'istruttoria sommaria comprensiva del contraddittorio, delle conseguenti proposte all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l'adozione dei provvedimenti di sua competenza, nel rispetto dei termini procedurali di cui all'art. 10 della citata legge 28/2000.

Ciascun soggetto politico interessato ha la possibilità di segnalare al Corecom eventuali violazioni entro dieci giorni dal fatto.

I Referendum, le Elezioni comunali e politiche

Con i Decreti del Presidente della Repubblica del 6 aprile 2022, pubblicati sulla G.U. n. 82 del 7 aprile, sono stati convocati in data 12 giugno 2022 i comizi elettorali per cinque referendum popolari abrogativi; inoltre con Decreto del Ministro dell'Interno 31 marzo 2022 è stata fissata nella domenica 12 giugno la data di svolgimento delle elezioni amministrative, con eventuale turno di ballottaggio, per l'elezione dei Sindaci e dei Consigli comunali nonché per l'elezione dei Consigli circoscrizionali.

Le elezioni comunali hanno interessato 96 comuni su 1.181; per 6 di questi è stato necessario tornare a votare il 26 giugno per il turno di ballottaggio.

Si è votato in dieci comuni con popolazione superiore alla soglia dei 15.000 abitanti con il sistema elettorale maggioritario a doppio turno: Acqui Terme (AL), Alessandria, Asti, Cuneo, Mondovì (CN), Savigliano (CN), Borgomanero (NO), Chivasso (TO), Grugliasco (TO), Omegna (VB).

In sintesi, i numeri delle elezioni nella regione sono i seguenti: 13 sono stati i comuni chiamati al voto nella provincia di Alessandria, 11 nella provincia di Asti, 2 nella provincia di Biella, 19 nella provincia di Cuneo, 5 nella provincia di Novara, 28 nella provincia di Torino, 7 nella provincia di Verbania, 7 nella provincia di Vercelli.

radiofoniche e televisive locali – (GU n. 268 del 18-11-2003).

Con Decreto del Presidente della Repubblica n. 97 del 21 luglio 2022, pubblicato sulla G.U. n. 169 in pari data, sono stati convocati per domenica 25 settembre 2022 i comizi per le elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

A partire dal 7 aprile 2022 sono entrate in vigore le disposizioni in applicazione della normativa in materia di par condicio per le elezioni referendarie e amministrative mentre per le elezioni politiche sono entrate in vigore dal 21 luglio 2022.

Al fine di espletare con efficacia il potere di vigilanza spettante, il Corecom ha richiesto alle tv locali piemontesi copia dei palinsesti riferiti al periodo di par condicio, con particolare riguardo ai programmi di informazione e di comunicazione politica. Inoltre, è stata richiesta l'indicazione dei notiziari quotidiani trasmessi in diretta, in differita e in replica e dei programmi in cui, a qualsiasi titolo, era prevista la partecipazione di soggetti politici appartenenti ai diversi schieramenti (partiti, movimenti).

Non vi sono state segnalazioni di squilibri in termini di spazi televisivi destinati a una o più forze politiche a scapito di altre.

In tale ambito si evidenzia che le regole relative alla par condicio impongono condizioni particolari anche con riferimento al tema dei sondaggi.

Per quanto concerne i sondaggi politico-elettorali, la materia trova compiuta disciplina nel combinato disposto degli articoli 8 e 10 della legge 28/2000, nel regolamento Agcom Allegato A alla delibera n. 256/10/CSP del 9 dicembre 2010, nell'art. 25 della delibera Agcom n. 1/18/CONS (Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica fissate per il 4 marzo 2018), nonché nelle Linee Guida Agcom, relative alla par condicio.

In particolare, si rileva che, secondo la disciplina normativa sopra evidenziata, la pubblicazione e la diffusione, totale o parziale, dei sondaggi politici ed elettorali su edizioni cartacee o elettroniche di quotidiani o periodici, può avvenire unicamente se accompagnata da una nota, riportante specifiche informazioni.

Inoltre, l'art. 7 del Regolamento Agcom allegato alla delibera 256/10/CSP, dispone che: "Nei quindici giorni precedenti la data delle votazioni e fino alla chiusura delle operazioni di voto è vietato rendere pubblici o comunque diffondere i risultati, anche parziali, di sondaggi sull'esito delle elezioni e sugli orientamenti politici e di voto degli elettori, anche se tali sondaggi sono stati realizzati in periodo antecedente a quello del divieto".

Nel corso del 2022 non sono pervenute segnalazioni concernenti asserite violazioni della normativa sopra esposta.

L'attività di vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni in periodo elettorale

L'art. 9 della legge 28/2000 ha introdotto il divieto per tutte le amministrazioni pubbliche, per il periodo che si estende dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto, "di svolgere attività di comunicazione, ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale e indispensabili per l'efficace svolgimento delle proprie funzioni".

Il divieto copre ogni forma di propaganda, con qualsiasi tecnica e a qualsiasi scopo effettuata, con il solo limite delle attività svolte dalle Pubbliche amministrazioni a livello impersonale e indispensabili per il buon andamento dell'azione amministrativa.

La norma è a presidio del principio costituzionale di imparzialità della Pubblica Amministrazione (articolo 97 Cost.) al fine di evitare che nel periodo elettorale le forze politiche di maggioranza beneficino delle opportunità connesse alla titolarità di cariche di governo, sfruttando occasioni di comunicazione non soggette a vincoli regolamentari quali forme surrettizie di propaganda politica.

Infatti, il divieto è finalizzato ad evitare il rischio che le amministrazioni, nello svolgere attività di comunicazione istituzionale in periodo elettorale, possano fornire, attraverso modalità e contenuti informativi non neutrali, una rappresentazione suggestiva, a fini elettorali, dell'amministrazione stessa e dei suoi organi titolari, sovrapponendo, in tal modo, l'attività di comunicazione istituzionale a quella propria dei soggetti politici.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 28/2000, le violazioni delle disposizioni di cui alla medesima legge possono essere segnalate, entro 10 giorni dal fatto, all'Autorità che, avvalendosi anche del competente Comitato regionale per le comunicazioni, procede ad una istruttoria sommaria e provvede all'accertamento della violazione o alla denuncia.

Durante il 2022 si è provveduto ad inviare informativa specifica alla Regione, al Consiglio regionale, ai Comuni piemontesi e ai gruppi consiliari nel rispetto della l. 28/2000 e degli adempimenti previsti in materia di comunicazione istituzionale.

In occasione delle campagne per i referendum, le elezioni amministrative e le elezioni politiche del 2022 sono pervenute complessivamente 5 segnalazioni per le quali si è provveduto all'archiviazione in via amministrativa.

La messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG)

La legislazione sulla par condicio assegna ai Corecom il compito di istruire le domande presentate dai soggetti politici in riferimento agli spazi resi disponibili dalle società titolari di

marchi radiotelevisivi locali per la messa in onda di messaggi autogestiti gratuiti (MAG) non in contraddittorio da trasmettere previo sorteggio di liste e programmi. Le società che concedono tali spazi hanno diritto ad un rimborso da parte dello Stato. Il calcolo della ripartizione delle somme tra i marchi, sui quali è stata effettuata la messa in onda, viene effettuato dal Corecom, in base allo stanziamento delle risorse finanziarie previsto per il Piemonte dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

A seguito della pubblicazione dei Decreti di indizione, per domenica 12 giugno 2022, dei comizi elettorali per i cinque referendum popolari abrogativi e per le elezioni amministrative e per domenica 25 settembre 2022 per le elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, l'Agcom ha emanato le seguenti delibere:

Delibera 134/22/CONS del 28 aprile 2022, Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché dei Consigli circoscrizionali, fissate per il giorno 12 giugno 2022;

Delibera 135/22/CONS del 28 aprile 2022, Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per i cinque referendum popolari aventi ad oggetto l'abrogazione parziale dell'art. 274, comma 1, lettera c) del Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 447; l'abrogazione parziale dell'art. 192, comma 6 del Regio Decreto 30 gennaio 1941, n. 12, dell'art. 18, comma 3 della legge 4 gennaio 1963, n. 1, dell'art. 23, comma 1 del decreto legislativo 30 gennaio 2006, n. 26, dell'art. 11, comma 2 e dell'art. 13, rubrica e commi 1, 3, 4, 5 e 6 del decreto legislativo 5 aprile 2006, n. 160 e dell'art. 3, comma 1 del decreto-legge 29 dicembre 2009 n. 193; l'abrogazione parziale dell'art. 8, comma 1 e dell'art. 16, comma 1 del Decreto legislativo 27 gennaio 2006, n. 25; l'abrogazione parziale dell'art. 25, comma 3 della legge 24 marzo 1958, n. 195 e l'abrogazione del Decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235, indetti per il giorno 12 giugno 2022;

Delibera 299/22/CONS del 3 agosto 2022, Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per le elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica indette per il 25 settembre 2022.

Ai sensi dell'art 4⁴, comma 5, della legge 28/2000 ai fornitori di servizi di media audiovisivi e radiofonici locali che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito, secondo le modalità stabilite dall'Agcom, viene riconosciuto un rimborso da parte dello Stato.

⁴ Art. 4 comma 5 legge 28/2000 "Alle emittenti radiofoniche e televisive locali che accettano di trasmettere messaggi autogestiti

Per i cinque referendum popolari, attraverso la presentazione del Mod. MAG/1/ER, è pervenuta da parte dei fornitori di servizi di media audiovisivi e radiofonici locali l'adesione alla messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) dei soggetti referendari, su un totale di n. 27 marchi/lcn (11 marchi televisivi e 16 marchi radiofonici). Attraverso la presentazione del Mod. MAG/3/ER hanno comunicato l'interesse alla messa in onda dei MAG. n. 10 soggetti referendari.

Per le elezioni amministrative a fronte della mancata adesione dei soggetti politici in numero sufficiente alla messa in onda dei MAG, i fornitori di servizi di media audiovisivi e radiofonici locali hanno ritirato la propria adesione.

Con Decreto 18/02/2022 del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (Gazzetta Ufficiale n. 89 del 15/4/2022) Definizione dello stanziamento per il 2022 in favore delle emittenti televisive e radiofoniche che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito nelle campagne elettorali o referendarie è stato definito lo stanziamento destinato a rimborsare le società che hanno trasmesso MAG nelle campagne elettorali e referendarie per l'anno 2022 in euro 1.431.793,00 (dato su base nazionale).

Con il Decreto sopra citato è stato riconosciuto e trasferito alla Regione Piemonte l'importo di euro 100.991,73, di cui euro 33.663,91 destinato al rimborso dei MAG mandati in onda attraverso gli spazi messi a disposizione dalle radio, mentre l'importo di euro 67.327,82 è stato destinato al rimborso dei MAG mandati in onda dalle TV locali. Il rimborso per ciascun messaggio radiofonico autogestito è di euro 11,11 e per ciascun messaggio televisivo autogestito è di euro 30,09.

Per la campagna dei referendum sono stati messi in onda complessivamente 6.697 MAG; tuttavia, a fronte dello stanziamento previsto per la regione Piemonte con il Decreto sopra citato si è potuto procedere al rimborso totale di n. 5.250 MAG.

I rimborsi si sono effettuati nel mese di dicembre 2022.

a titolo gratuito, nei termini e con le modalità di cui al comma 3, è riconosciuto un rimborso da parte dello Stato nella misura definita entro il 31 gennaio di ogni anno con decreto del Ministro delle comunicazioni di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Alle emittenti radiofoniche è riservato almeno un terzo della somma complessiva annualmente stanziata. In sede di prima attuazione il rimborso per ciascun messaggio autogestito è determinato per le emittenti radiofoniche in lire 12.000 e per le emittenti televisive in lire 40.000, indipendentemente dalla durata del messaggio. La somma annualmente stanziata è ripartita tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in proporzione al numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali di ciascuna regione e provincia autonoma. Il rimborso è erogato, entro i novanta giorni successivi alla conclusione delle operazioni elettorali, per gli spazi effettivamente utilizzati e congiuntamente attestati dalla emittente e dal soggetto politico, nei limiti delle risorse disponibili, dalla regione che si avvale, per l'attività istruttoria e la gestione degli spazi offerti dalle emittenti, del Comitato regionale per le comunicazioni o, ove tale organo non sia ancora costituito, del Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi. Nella regione Trentino-Alto Adige il rimborso è erogato dalle province autonome, che si avvalgono, per l'attività istruttoria, dei Comitati provinciali per i servizi radiotelevisivi sino alla istituzione dei nuovi organi previsti dal comma 13 dell'articolo 1 della legge 31 luglio 1997, n. 249."

Per quanto attiene la campagna delle elezioni politiche del 25 settembre 2022, avendo interamente destinato le risorse stanziato dal predetto Decreto alla copertura dei messaggi diffusi in occasione delle campagne referendarie e in assenza di ulteriore stanziamento, il Corecom non ha potuto avviare l'attività istruttoria prevista dalla delibera AGCOM 299/22/CONS.

I programmi per l'accesso alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico Rai

I programmi per l'accesso sono arrivati al loro settimo anno di programmazione. Previsti dalla legge 103/1975 *Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva*, modificata dall'art. 25 della legge 383/2000, offrono ai soggetti beneficiari, per lo più appartenenti al terzo settore, la possibilità di raccontare la propria attività attraverso la produzione di trasmissioni televisive e radiofoniche autogestite o effettuate in modo gratuito con il supporto tecnico del centro di produzione Rai.

L'art. 6 della legge sopra citata stabilisce che debbano essere riservati spazi di programmazione televisiva e radiofonica, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale, "ai partiti e ai gruppi rappresentati in Parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, ai gruppi etnici e linguistici e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta".

L'accesso consiste nella partecipazione alla programmazione televisiva regionale e radiofonica realizzata attraverso trasmissioni della durata massima di cinque minuti. Per la messa in onda, la RAI, che ha unificato gli orari in tutta Italia, ha messo a disposizione i seguenti spazi:

- RAITRE il sabato dalle ore 7.30 alle ore 8.00;
- RADIOUNO in modulazione di frequenza, il sabato dalle ore 23.30 alle ore 23.50.

Il Corecom, nel corso del 2022, ha pianificato i programmi per l'accesso alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico Rai, in conformità con il Regolamento già deliberato nel 2014 e del protocollo d'Intesa tra Corecom Piemonte e RAI – Centro di Produzione di Torino (accordo che è stato poi utilizzato come modello da seguire in tutta Italia) firmato in data 12 gennaio 2015.

Il Corecom esamina le richieste di accesso, ne valuta l'ammissibilità e predispone la graduatoria, nonché il piano trimestrale per la messa in onda delle trasmissioni radiofoniche e televisive che tiene conto delle priorità stabilite dalla normativa, indicando quelle per le quali

è richiesta la realizzazione in collaborazione con RAI e ripartendo tra i soggetti ammessi il tempo di trasmissione messo a disposizione. Svolge, inoltre, attività di vigilanza sul rispetto degli impegni assunti dai soggetti ammessi e sulla corretta messa in onda da parte del CPTV RAI.

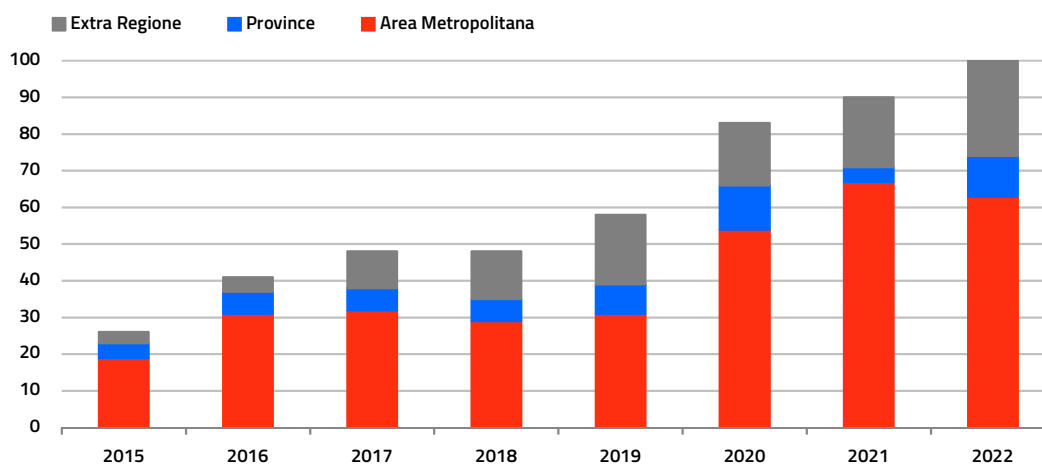
Nel corso del 2022 il Comitato ha approvato gli Avvisi per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico (RAI) per quattro differenti trimestri a cui è seguita la presentazione di n. 100 domande di partecipazione di cui 86 televisive e 14 radiofoniche.

La graduatoria e il piano di messa in onda sono stati comunicati ai soggetti interessati e alla RAI – Centro di Produzione di Torino. Per ogni Avviso, la graduatoria e il calendario della messa in onda sono resi disponibili sul sito del Corecom Piemonte, oltre ai programmi trasmessi che sono stati inseriti nella sezione Multimedia.

Nel 2022 c'è stato un incremento di 10 domande presentate rispetto all'anno precedente.

Nell'arco di questi anni, il rapporto di collaborazione con gli uffici della RAI ha portato ottimi risultati che si sono manifestati sia con un'organizzazione sempre più collaudata, sia con la soddisfazione da parte dei soggetti beneficiari.

GRAFICO 1.2 – (2022) NUMERO DI DOMANDE PERVENUTE DAL 2015 AL 2022 E AREA DI PROVENIENZA



Fonte: Archivio Corecom Piemonte

La tutela dell'ambiente e della salute

Il Comitato rappresenta un punto di riferimento essenziale, in ambito regionale, per l'impegno profuso nella vigilanza sul rispetto dei limiti normativi previsti dalle leggi che disciplinano la

tutela della salute e la salvaguardia della popolazione esposta ad emissioni di campi magnetici generati da impianti fissi radioelettrici.

La l.r. 1/2001⁵ e s.m.i., istitutiva del Corecom Piemonte, nonché l'art. 10 della l.r. 19/2004⁶ *Nuova disciplina regionale sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*, hanno attribuito al Corecom la funzione di vigilanza e di controllo in materia di protezione dall'inquinamento elettromagnetico. In base a tali disposizioni normative, il Corecom, in accordo con i Comuni interessati, annualmente procede a richiedere al Comitato regionale di indirizzo (ex l.r. 44/2000⁷), avente il compito di programmare le misurazioni dei valori dei siti che irradiano campi elettromagnetici, l'effettuazione dei controlli, per il tramite di ARPA.

Al fine di verificare il mantenimento delle caratteristiche di esercizio autorizzate e il rispetto dei limiti di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, nel 2022 si è provveduto a richiedere il monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche di grandi impianti di trasmissione potenzialmente inquinanti e di informare il Comitato sullo stato relativo alle procedure di riduzione a conformità presso i siti critici.

Dalla tabella 1.1 si evince il superamento del limite massimo di esposizione presso il sito di Pecetto Torinese.

⁵ Art. 14. (Funzioni proprie) - 1. Il Corecom svolge le funzioni proprie di seguito elencate: [...] c) funzioni di controllo: 1) collabora, mettendo a disposizione le informazioni ed i dati di cui dispone, insieme con l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) e gli altri organismi a ciò preposti, alla vigilanza continua sul rispetto della normativa nazionale regionale relativa ai tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana, e verifica che tali tetti, anche per effetto congiunto di più emissioni elettromagnetiche, non vengano superati. Le modalità di collaborazione verranno precisate nei provvedimenti regionali da adottarsi in materia di tutela ambientale e protezione dall'inquinamento elettromagnetico.

⁶ Art. 10. (Vigilanza e controlli) - 1. Ai fini dell'attuazione della presente legge, i comuni esercitano le funzioni di controllo e vigilanza unitamente al Corecom, per quanto attiene alle funzioni proprie in base alla legge regionale 7 gennaio 2001, n. 1 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni), avvalendosi dell'ARPA, ai sensi della legge regionale 13 aprile 1995, n. 60 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale) e nel quadro dei compiti dell'ARPA fissati all'articolo 38 della l.r. 44/2000 . 2. Le attività di controllo e vigilanza sono volte a garantire: a) il rispetto dei limiti di esposizione dei campi elettromagnetici e delle misure di cautela nonché delle prescrizioni degli atti autoritativi; b) la corretta realizzazione delle azioni di risanamento; c) la valutazione del mantenimento dei parametri tecnici attraverso i dati forniti dai gestori di cui all'articolo 13 e il controllo a campione degli stessi.

⁷ Legge regionale n. 44 del 26 aprile 2000 «Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"». Art. 38. (Compiti dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale)

1. In applicazione della legge regionale 13 aprile 1995, n. 60 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale) la Regione, le Province e i Comuni singoli o associati, esercitano le funzioni in campo ambientale attraverso il supporto tecnico-scientifico, l'assistenza tecnica, il monitoraggio sulle risorse ambientali e sui fattori di pressione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA). 2. L'ARPA garantisce la sua azione in maniera diretta, ovvero attraverso le attività convenzionali di raccordo con Atenei, enti di ricerca pubblici o privati ai sensi dell'articolo 11 della l.r. 60/1995.

TABELLA 1.1 - (2022) RICHIESTA DI MISURE CAMPI ELETTROMAGNETICI GENERATI DA IMPIANTI RADIOTELEVISIVI. ANNO 2022. ESITI DELLE MISURAZIONI RISPETTO A VALORI DI ATTENZIONE (6 VOLT/M) E LIMITI DI ESPOSIZIONE (20 VOLT/M)

Comune	Luogo Impianto	Rel. / Verb.	Data	Val. Attenz.	Lim. Esp.
Borgo San Dalmazzo	Fraz. Aradolo	22/020	26/04/2022	5,47	-
Alba	Serre Bricco Capre	22/028	16/05/2022	2,13	-
Torino	Piazzale Faro	22/033	03/05/2022	monitoraggio remoto	-
Pecetto Torinese	Strada del Colle	22/034	04/05/2022	7,4	-
Pecetto Torinese	Strada del Colle	22/047	27/06/2022	4,2	-
Moncalieri	Strada del Colle	22/052	01/08/2022	4,51	-
Bardonecchia	Via Micca	22/062	18/10/2022	4,34	-

Fonte: Comunicazioni ARPA a Corecom Piemonte

La qualità tecnica del segnale RAI

Il Corecom Piemonte, da diversi anni oramai, ha posto l'attenzione sulla questione della mancata ricezione del segnale Rai regionale nelle diverse aree del territorio piemontese, allo scopo di approfondire la conoscenza sulle aree del territorio e segnalare i disagi agli organi competenti.

Il 2022 ha registrato il passaggio definitivo al DVB-T2 ed al conseguente adattamento dei sistemi di trasmissione. In vista dello switch off definitivo (fine trasmissione canali a bassa definizione), è in fase di predisposizione un'indagine volta a stabilire la diffusione delle trasmissioni non solo relativa alla concessionaria pubblica.

È proseguita da parte degli uffici del Corecom l'attività di approfondimento riguardante la mappatura degli impianti RAI in gestione a RAI WAY ed alle Unioni di Comuni al fine di conoscere la presenza dei ripetitori e la loro funzionalità nell'irradiare il segnale atto a consentire di vedere i telegiornali e le notizie della propria regione.

Prevenzione e contrasto del cyberbullismo

La legge 71/2017 *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo* punta a contrastare il fenomeno e rappresenta un segnale importante, tanto più perché è stata la prima legge in Europa sull'argomento. Anche il Consiglio regionale ha lavorato in tal senso, approvando la legge regionale del 5 febbraio 2018, n. 2 *Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del*

cyberbullismo, la cui entrata in vigore ha visto il coinvolgimento del Corecom Piemonte in questa materia così complessa, investendolo anche del ruolo di osservatorio.

Nel 2022 è continuata la collaborazione nata dalla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con il Garante per la protezione dei dati personali al fine della realizzazione dei compiti demandati al Garante dalla legge 71/2017 e al Corecom dall'art. 14-bis, comma 1, della legge regionale 1/2001, nel quadro degli obiettivi di prevenzione e contrasto del fenomeno del cyberbullismo.

Il Corecom ha inoltre partecipato al Convegno *Bullismo e cyberbullismo: impatto su salute, socialità e legalità* organizzato dal Consiglio regionale del Piemonte, su iniziativa della Commissione consiliare Sanità e degli Stati generali per la prevenzione e il benessere, evento che si è svolto il 1 luglio in Aula consiliare. L'occasione ha permesso di approfondire tutti gli aspetti del fenomeno, da quelli intimidatori con dannosi effetti psicologici a quelli di tutela legislativa.

E' stata l'occasione per un confronto sui dati raccolti nella ricerca realizzata grazie alla collaborazione tra il Comitato, la Giunta regionale del Piemonte, l'Ufficio scolastico regionale del Piemonte, l'Università degli studi di Torino, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, la Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza e la Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni di Torino, scaturita dalla sottoscrizione del Protocollo di intesa, volto alla promozione congiunta di azioni ed interventi idonei a prevenire e contrastare il fenomeno del cyberbullismo, avvenuta nel 2019.

Infatti, nel 2021, in seguito alla firma dell'accordo attuativo fra la Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte, la Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e Organismi di garanzia del Consiglio regionale del Piemonte, il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione dell'Università degli Studi di Torino e il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze politiche economiche e sociali dell'Università degli Studi del Piemonte orientale, è stata completata l'attività congiunta di ricerca e formazione sulla prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del cyberbullismo. La ricerca è stata presentata il 12 novembre 2021 presso la sede dell'Università degli Studi di Torino nell'ambito del convegno dal titolo «*Secondo il mio punto di vista*». *Bullismo e cyberbullismo esplorati con gli occhi degli adolescenti*.

Infine, anche nel 2022, è proseguita l'attività dello sportello informativo telefonico 011 5757.575 e della casella di posta elettronica nocyberbullismo@cr.piemonte.it per il ricevimento delle segnalazioni in materia di cyberbullismo da parte dei soggetti interessati.

Il Corecom contro ogni forma di discriminazione e per la parità di trattamento. Prevenzione e contrasto della violenza di genere

Il 23 marzo 2016 il Consiglio regionale ha approvato la legge n. 5 *Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale*, presentata dall'Assessorato alle Pari Opportunità come “legge quadro” che fissa le norme generali. L'articolo 9 di tale legge prevede che il Corecom effettui rilevazioni periodiche sui contenuti della programmazione di radio e tv locali e proponga iniziative per promuovere l'affermazione dei principi antidiscriminatori.

Nello specifico, al comma 2 vengono citate le funzioni del Comitato:

- nell'ambito delle funzioni di consulenza e di controllo per il Consiglio e la Giunta regionale, effettua periodiche rilevazioni sui contenuti della programmazione radiofonica e televisiva regionale e locale, al fine di evidenziarne eventuali caratteri discriminatori e segnalarli al Consiglio e alla Giunta regionale;
- nell'ambito delle funzioni gestionali, regola l'accesso radiofonico e televisivo regionale in modo da consentire adeguati spazi di espressione legati alle tematiche trattate dalla presente legge;
- nell'ambito delle funzioni di consulenza per il Consiglio e la Giunta regionale, può formulare proposte agli organi regionali per attivare iniziative culturali e informative volte a favorire la diffusione e l'affermazione di principi antidiscriminatori, in particolare per quanto riguarda le forme di collaborazione fra concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, Regione ed istituzioni e organismi culturali operanti nel settore dell'informazione, nonché sui contenuti delle convenzioni che possono essere stipulate dalla Regione in ambito locale con i concessionari privati.

Il Corecom, oltre a quanto previsto dal comma 2, nei casi di utilizzo offensivo o discriminatorio dell'immagine della donna, si fa parte attiva per segnalare ai soggetti competenti la presenza di comportamenti non conformi ai codici di autodisciplina della comunicazione commerciale da parte di soggetti aderenti a tali codici.

L'approvazione di tale legge regionale definisce anche in Piemonte il ruolo della Regione nell'attuazione e nella promozione del diritto antidiscriminatorio e nella tutela dei diritti in conformità all'articolo 3 della Costituzione ed alle normative europee e va coordinata con l'approvazione della legge regionale n. 4/2016 *Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e per il sostegno alle donne vittime di violenza*, nonché con la Carta d'intenti *Io parlo non discrimino* sottoscritta l'8 marzo 2016 da Regione Piemonte, Città di Torino, Città metropolitana, Consiglio regionale del Piemonte, Università degli Studi di Torino per impegnarsi ad adottare progressivamente corrette linee guida linguistiche al fine di eliminare ogni forma di discriminazione di genere negli atti, nella documentazione, nella modulistica e nella comunicazione.

Nei casi di utilizzo offensivo o discriminatorio dell'immagine della donna, il Corecom si fa parte attiva per segnalare ai soggetti competenti la presenza di comportamenti non conformi ai codici di autodisciplina della comunicazione commerciale da parte di soggetti aderenti a tali codici.

Inoltre, il Corecom, di concerto con la Regione Piemonte, promuove collaborazioni con i seguenti soggetti:

- Amministrazioni statali e locali competenti;
- Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM);
- Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM);
- Ordine dei giornalisti del Piemonte;
- Operatori nel settore della comunicazione, pubblicità e marketing, mass media, social network, in forma singola o associata.

Nel 2022 l'attività del Corecom all'interno della Rete regionale contro le discriminazioni si è svolta su più fronti:

- ha monitorato i contenuti discriminatori e di parità di trattamento nell'ambito della programmazione televisiva locale e nella comunicazione commerciale;
- ha monitorato l'indirizzo di posta elettronica nodiscriminazione.corecom@cr.piemonte.it, dedicato all'accoglimento di segnalazioni di comportamenti antidiscriminatori da parte di enti pubblici e privati, su cui non è arrivata alcuna comunicazione;
- nell'ambito della predisposizione della graduatoria dei programmi per l'accesso radiotelevisivo in RAI, ha garantito un maggior punteggio relativamente alla rilevanza dell'interesse sociale, culturale e informativo del programma proposto.

Le conferenze stampa, i convegni, i seminari

Il 21 maggio 2022, nell'ambito della XXXIV edizione del Salone internazionale del Libro, il Convegno La ricezione del segnale TV in Piemonte - Problemi e prospettive.

Il Corecom ha inoltre partecipato all'evento organizzato dal Consiglio regionale del Piemonte, *Bullismo e cyberbullismo: impatto su salute, socialità e legalità*, svoltosi il 1 luglio nell'Aula del Consiglio regionale, su iniziativa della Commissione consiliare Sanità e degli Stati generali per la prevenzione e il benessere.

La comunicazione istituzionale del Corecom

Il Corecom Piemonte negli ultimi anni ha rafforzato la comunicazione per far conoscere all'esterno i servizi che vengono svolti in favore dei cittadini, soprattutto quelli aventi un impatto diretto sulle persone.

In particolare, è stato rilevante l'utilizzo dell'hashtag #Corecom e del canale Twitter@crpiemonte, che ha registrato circa 22.000 follower.

Si è provveduto, inoltre, ad incrementare l'informazione indirizzata al mercato del lavoro utilizzando il canale LinkedIn, soprattutto in riferimento al servizio conciliazioni offerto dal Corecom per dirimere contenziosi scaturiti con le compagnie telefoniche.

All'interno della pagina istituzionale Facebook del Consiglio @crpiemonte sono confluite, poi, le notizie riguardanti i servizi offerti dal Corecom allo scopo di interagire costantemente con chi è interessato alle attività di tale organismo.

Sono stati pubblicati su YouCrp, il canale Youtube del Consiglio regionale, tutti i video del Corecom riguardanti i programmi per l'accesso radiotelevisivo andati in onda sulla rete regionale della Rai.

Inoltre è stata costantemente aggiornata la home page del sotto-dominio www.corecom.cr.piemonte.it.

A tal proposito, sul finire del corrente anno, il Corecom Piemonte ha affidato il servizio di "Web Content Editor" per la redazione, il caricamento e la gestione di contenuti comunicativi riferiti al Corecom stesso.

Al fine di ampliare la conoscenza dei cittadini sulle attività svolte dagli Organismi di Garanzia del Consiglio regionale, il Comitato ha deliberato di dedicare il primo spazio utile della Graduatoria del primo trimestre 2022 dei programmi per l'accesso in RAI in modo da poter divulgare i servizi resi. Con lo stesso obiettivo, il Corecom ha utilizzato uno spazio televisivo e uno radiofonico per ogni Piano di messa in onda trasmesso.

Funzioni Delegate

Questa seconda parte della Relazione riporta l'attività, svolta nel corso del 2022 in ordine all'esercizio delle funzioni delegate previste dall'art. 5 della Convenzione approvata dall'UdP con delibera n. 268 del 28 dicembre 2017 e stipulata tra Agcom e Consiglio regionale del Piemonte, in attuazione dell'Accordo Quadro del 28 novembre 2017 tra Autorità per le Garanzie nelle comunicazioni, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome, conforme al testo approvato dall'Autorità con delibera n. 395/17/CONS. Accordo Quadro e Convenzione che, come già detto, sono stati prorogati con decisione dell'Autorità al 31 dicembre 2021 e poi, ulteriormente, al 31 dicembre 2022.

Il 14/12/2022, con la delibera n. 427/22/CONS, è stato approvato il nuovo Accordo Quadro tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati Regionali per le Comunicazioni.

Il suddetto Accordo Quadro, di durata quinquennale, e le relative Convenzioni tra l'Autorità e le singole Regioni/Consigli regionali, da stipularsi entro il 31/03/2023, avranno comunque effetto retroattivo a far data dal 1° gennaio 2023.

Il Corecom esercita le seguenti funzioni delegate dall'AGCOM:

- tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'Autorità e dalle Istituzioni competenti in materia, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata dei minori sul territorio nazionale;
- esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione dell'articolo 35 del Tusma (D.lgs. 8/11/2021 n. 208);
- vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
- svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche e assunzione dei provvedimenti temporanei ai sensi del *Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche*, adottato con delibera n. 203/18/CONS, come sostituito dalla delibera 353/19/CONS, nonché nelle controversie scaturenti dall'applicazione dell'art. 9 del d.lgs. n. 33/2016, in materia di "installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità", limitatamente alle fattispecie contemplate dall'art. 8 per l'accesso

all'interno di edifici privati, in conformità al Regolamento adottato dall'Autorità con delibera n. 449/16/CONS;

- definizione delle controversie indicate dalla delibera 203/18/CONS e s.m.i., ad esclusione di quelle concernenti operatori o utenti di altri Stati dell'Unione europea;
- vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, nonché di quella della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal Tusma, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità;
- gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) secondo le linee guida fissate dall'Autorità e sotto il coordinamento della medesima. La delega comprende lo svolgimento, nell'ambito della rispettiva competenza territoriale, dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni all'interno del Registro nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

La vigilanza nella materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale

La vigilanza del Corecom Piemonte a tutela dei minori e dei diritti fondamentali della persona si estrinseca attraverso la gestione delle segnalazioni di violazione e il monitoraggio delle trasmissioni televisive locali.

A queste attività si affianca la diffusione di buone pratiche mediante un'azione educativa attraverso progetti, collaborazioni, iniziative e pubblicazioni.

Grazie anche all'adempimento della propria funzione, negli ultimi otto anni non sono pervenute segnalazioni né sono state riscontrate violazioni relativamente alla normativa a tutela dei minori a seguito dell'attività di monitoraggio h24, per cui nel 2022 il Corecom non ha attivato alcun procedimento di contestazione.

Come accennato, all'attività di vigilanza si affianca quella diretta a diffondere modi, tempi, qualità e quantità sull'uso e consumo di televisione da parte dei minori e favorire, allo stesso tempo, il miglioramento della qualità del panorama dell'emittenza televisiva piemontese. Va in questa direzione la partecipazione all'attività di *Tuttinrete*, a cui il Corecom ha aderito nel 2018 firmando il Protocollo d'Intesa.

Tuttinrete è un Tavolo formato da rappresentanti di diverse Istituzioni (Regione Piemonte, A.I.A.F. Piemonte e Valle d'Aosta - Associazione Italiana degli Avvocati per la Famiglia e i Minori, Associazione Italiana dei Magistrati per i Minorenni e per la Famiglia - Sezione Piemonte e Valle d'Aosta, Camera Minorile di Torino, Centro per la Giustizia Minorile del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria e provincia di Massa Carrara, Città di Torino – Assessorato alla salute, politiche sociali e abitative, Città di Torino – Comando della Polizia Municipale, Comando provinciale Carabinieri Torino, Comando Regionale Piemonte della Guardia di Finanza, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, Consiglio Provinciale di Torino dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri, Ordine degli Psicologi - Consiglio Regionale del Piemonte, Consiglio Regionale del Piemonte – Consulta regionale dei Giovani, Ordine dei Giornalisti - Consiglio Regionale del Piemonte, MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Polizia di Stato - Questura di Torino, Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione) che si riconoscono nei contenuti sintetizzati nella Carta dei Valori elaborata dal Tavolo stesso, in base alle rispettive competenze in materia ed alla propria appartenenza professionale, avente come obiettivo la salvaguardia del diritto dei minori ad essere protetti nelle varie fasi di crescita per un armonico sviluppo psico-fisico e morale della persona, nonché la promozione e la cultura di tutela dei minori nel rapporto con i mezzi di informazione.

La vigilanza sui sondaggi

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento in materia vigilanza sul rispetto dei criteri fissati sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale, allegato alla delibera 256/10/CSP, il Corecom Piemonte ha provveduto anche nel 2022 alla vigilanza sui sondaggi pubblicati sulle testate giornalistiche di quotidiani e periodici a tiratura locale. Il monitoraggio è stato eseguito nel periodo che va da sabato 1 a mercoledì 12 ottobre 2022, tramite piattaforma *I giornali del Piemonte*, progetto sostenuto dalla Regione Piemonte e dal Consiglio regionale del Piemonte, e il servizio MediaLibraryOnLine (MLOL), prima rete italiana di biblioteche pubbliche, accademiche e scolastiche per il prestito digitale. Sono state monitorate le pagine di n. 63 testate giornalistiche locali e 3 nazionali con edizioni locali (La Stampa - edizioni locali di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara - Verbania Cusio Ossola, Torino Città, Torino provincia, Canavese e Vercelli e La Repubblica – Cronaca di Torino e Il corriere della Sera- Corriere di Torino).

In seguito a tale verifica non si è riscontrata alcuna pubblicazione di sondaggi d'opinione e non è stato quindi avviato alcun procedimento istruttorio per presunte violazioni al regolamento allegato alla delibera 256/10/CSP che stabilisce le regole sulla pubblicazione dei sondaggi.

Per quanto riguarda la diffusione dei sondaggi è stato effettuato il controllo sull'emittenza locale al fine di vigilare sulla pubblicazione degli stessi nell'arco di tempo definito per tale attività.

TABELLA 2.1 – (2022) ELENCO TESTATE GIORNALISTICHE SOTTOPOSTE A MONITORAGGIO SUI SONDAGGI

Provincia	Testate Giornalistiche
Alessandria	Il Monferrato, Il Novese, Il Piccolo, Il Popolo, La Vita Casalese, La Voce alessandrina, L'Ancora, Panorama di Novi, Settegiorni a Tortona, Zapping
Asti	Gazzetta d'Asti, La Nuova Provincia di Asti
Biella	Eco di Biella, Il Biellese, La Nuova Provincia di Biella
Cuneo	Bra Oggi, Corriere di Saluzzo, Corriere di Savigliano e dintorni, CuneoSette, Gazzetta d'Alba, Idea, Il Corriere di Alba, Langhe e Roero, Il Corriere di Bra, Cherasco e Sommariva, Il Saviglianese, La Fedeltà, La Gazzetta di Saluzzo, La Guida, L'Unione Monregalese, Provincia Granda
Novara	Corriere di Novara, Il Cittadino Olegnese, Il Monterosa, Il Popolo dell'Ossola, Il Ricreo, Il Sempione, L'Azione, L'Eco di Galliate, L'Informatore Borgomanerese, L'Informatore Cusio, Novara Oggi
Torino	Corriere Chieri e dintorni, Eco del Chisone, Il Canavese, Il Mercoledì, Il Risveglio Canavese, Il Risveglio Popolare, La Nuova Periferia di Chivasso, La Nuova Periferia di Settimo, La Valsusa, La Voce e il Tempo, Luna Nuova, Monviso, Pancalera, Vita diocesana pinerolese
Verbania	Eco Risveglio Arona, Eco Risveglio Ossola, Eco Risveglio Verbano, Il Verbano
Vercelli	Corriere Eusebiano, Corriere Valsesiano, La Sesia, Notizia Oggi Borgosesia, Notizia Oggi Vercelli

Fonte: Archivio Corecom Piemonte

L'esercizio del diritto di rettifica

Per quanto riguarda il diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale in applicazione dell'art. 35 del Tusma (D.lgs. 8/11/2021 n. 208)⁸, il cui esercizio dell'attività è stato delegato al Corecom in base all'art. 5, comma 1 lett. b), della Convenzione del 2017, nell'anno trascorso non sono state presentate istanze.

La gestione delle controversie presso il Corecom

La gestione delle controversie nel settore delle comunicazioni elettroniche è normata dall'Allegato A alla delibera 203/18/CONS *Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche*, così come modificato dalla delibera 353/19/CONS e, recentemente, dalla delibera 390/21/CONS, nonché dall'Allegato alla delibera 339/18/CONS *Regolamento applicativo sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche tramite la piattaforma Conciliaweb, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, dell'Accordo Quadro del 20 novembre 2017 per l'esercizio delle funzioni delegate ai Corecom*, così come sostituito dall'Allegato alla delibera 670/20/CONS.

Tale attività si compone della cosiddetta procedura di conciliazione (oggetto di delega dal 2004), della gestione dei provvedimenti di urgenza (oggetto di delega dal 2006) e dall'attività di definizione (oggetto di delega dal 2012). Essa rientra nelle c.d. procedure di A.D.R. (*Alternative Dispute Resolution*) ed è stata delegata ai Corecom dall'Autorità, in attuazione

⁸ Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 (Tusma) Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato. (21G00231)

Art. 35 - Telegiornali e giornali radio. Rettifica

1. Ai telegiornali e ai giornali radio si applicano le norme sulla registrazione dei giornali e periodici, contenute negli articoli 5 e 6 della legge 8 febbraio 1948, n. 47. I direttori dei telegiornali e dei giornali radio sono considerati, ad ogni fine di legge, quali direttori responsabili.

2. Chiunque si ritenga leso nei suoi interessi morali, quali in particolare l'onore e la reputazione, o materiali da trasmissioni contrarie a verità ha diritto di chiedere al fornitore di servizi di media audiovisivi e radiofonici, ivi inclusa la concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, all'emittente radiofonica oppure alle persone da loro delegate al controllo della trasmissione, che sia trasmessa apposita rettifica, purché quest'ultima non abbia un contenuto che possa dar luogo a responsabilità penali.

3. La rettifica è effettuata entro quarantotto ore dalla data di ricevimento della relativa richiesta, in fascia oraria e con il rilievo corrispondenti a quelli della trasmissione che ha dato origine alla lesione degli interessi. Trascorso detto termine senza che la rettifica sia stata effettuata, l'interessato può trasmettere la richiesta all'Autorità.

4. Nel caso in cui il fornitore di servizi di media audiovisivi o radiofonici, l'emittente radiofonica, o la concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale ritengono che non ricorrono le condizioni per la trasmissione della rettifica, sottopongono la questione all'Autorità entro il giorno successivo alla data di ricevimento della richiesta. L'Autorità si pronuncia nel termine di cinque giorni dalla ricezione della suddetta richiesta o di quella inviata dall'interessato ai sensi del comma 3. Se l'Autorità ritiene fondata la richiesta, provvede alla rettifica, la quale, preceduta dall'indicazione della pronuncia dell'Autorità, deve essere trasmessa entro le ventiquattro ore successive all'emissione della pronuncia. medesima.

della legge 249/97, *Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*.

Dall’introduzione della delibera 203/18/CONS soprarichiamata, la fase di conciliazione è preceduta da un periodo durante il quale le parti hanno la possibilità di negoziare direttamente, scambiandosi proposte tramite la piattaforma. Nella conciliazione, la piattaforma opera una distinzione a seconda delle materie:

- per quelle indicate all’art. 8 del Regolamento 203/18/CONS e s.m.i., si istaura una procedura di conciliazione asincrona, operata tramite lo scambio di messaggi tra le parti e il conciliatore denominata **conciliazione semplificata**;
- per quelle il cui oggetto non è ricompreso fra le materie di cui al suddetto art.8, il sistema notifica alle parti la convocazione per **l’udienza di conciliazione**, che avviene preferibilmente in web conference all’interno di una virtual room, mediante l’utilizzo di strumenti di videoconferenza, audio-conferenza, web chat.

Come già detto, sia la conciliazione semplificata sia quella in udienza sono precedute da una fase di negoziazione diretta in cui le parti si scambiano proposte transattive attraverso la piattaforma senza il coinvolgimento del Corecom.

All’origine dell’istituto della conciliazione in materia di telecomunicazioni sta la centralità e l’indefettibilità del servizio telefonico per la realizzazione di diritti e libertà civili ed economiche - centralità che è andata rafforzandosi con la diffusione di cellulari e smartphone - e la necessità che liti riguardanti malfunzionamenti e costi controversi inerenti a tale servizio possano trovare una composizione in sede alternativa a quella giurisdizionale.

La soluzione conciliativa in linea di principio risponde sia agli interessi del consumatore, che in tempi brevi e con costi contenuti in termini di spese e tempo può ottenere un indennizzo per disservizi patiti ovvero il rimborso di somme non dovute, sia agli interessi dei gestori che, visto il numero enorme di potenziali liti, possono auspicare risparmi complessivi sulle spese legali.

Tale attività ha una ricaduta positiva, in termini di costi-benefici, per la collettività e per le singole persone che si avvalgono di tale strumento quale esercizio di “giustizia alternativa” a quella ordinaria. In effetti, tale forma di ADR non solo abbatte gli alti costi derivanti dall’instaurazione dei contenziosi avanti il giudice ordinario, deflazionando il contenzioso e superando i tempi lunghi del processo civile, ma consente di migliorare l’accesso alla giustizia, ampliando e differenziando le possibilità di tutela e fornendo una maggiore adeguatezza e specificità nella risposta.

A tal proposito, si evidenzia che, per il decimo anno, il resoconto dell’attività svolta nel 2022 dal Corecom in materia di controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti in ambito locale è stato inserito nella Relazione di inaugurazione dell’Anno Giudiziario 2023

del Presidente della Corte di Appello di Torino - Distretto Piemonte e Valle d'Aosta. Si tratta di un riconoscimento unico in Italia di notevole importanza per il Corecom.

I dati del contenzioso presso il Corecom

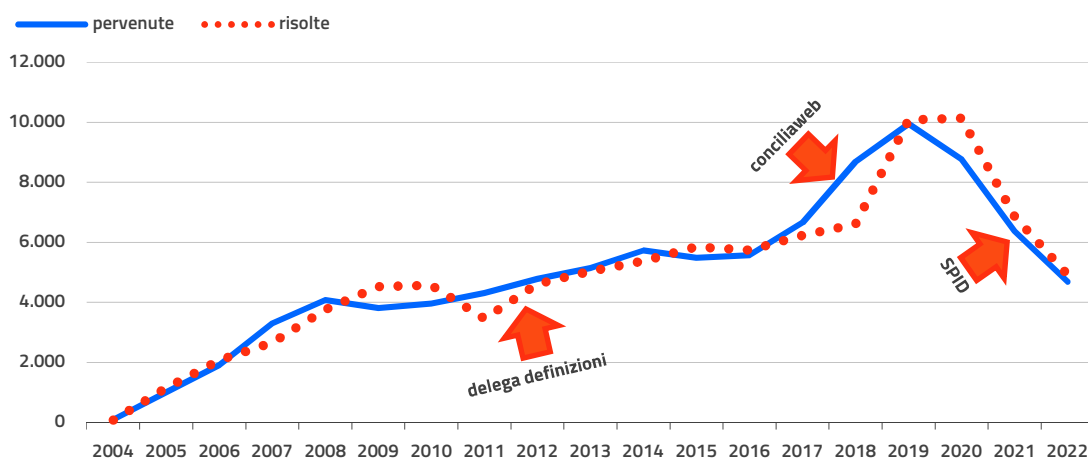
Nell'anno 2022 il Corecom Piemonte ha ricevuto tramite ConciliaWeb **4.683** istanze di contenzioso così suddivise:

- **4.313** istanze di conciliazione, di cui **1.070** domande di conciliazione semplificata e **3.243** domande di conciliazione in udienza;
- **370** domande di definizione.

Inoltre, sono pervenute **17** domande di definizione che sono state trasmesse all'Agcom per competenza, trattandosi di disservizi nel passaggio tra operatori.

I gestori telefonici hanno presentato **1** sola domanda che è stata gestita extra piattaforma, come previsto dal capo IV, dell'Allegato alla delibera 203/18/CONS e s.m.i.

GRAFICO 2.1 – TREND ANNUO ISTANZE DI CONTENZIOSO



Fonte: Flux Corecom Piemonte – Conciliaweb

Come indicato nel grafico precedente, il totale dei procedimenti di conciliazione e di definizione conclusi nel 2022 è di 4919.

Il tentativo di conciliazione nelle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche in ambito locale (UG)

La Conciliazione semplificata

La procedura di conciliazione è svolta mediante lo scambio non simultaneo di comunicazioni tra le parti e il Conciliatore. In ogni momento il Conciliatore ha la facoltà di trasmettere alle parti una proposta di soluzione conciliativa della controversia.

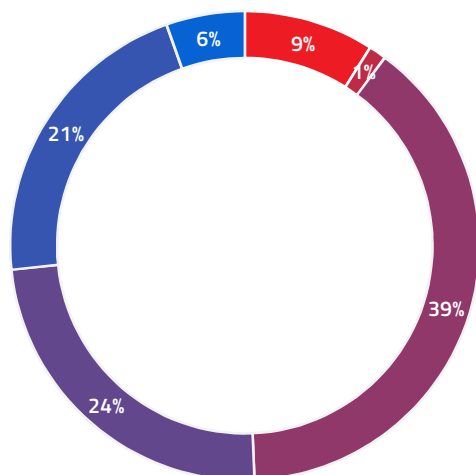
Interessa le controversie aventi a oggetto le seguenti materie:

- Addebiti per traffico in Roaming europeo e internazionale;
- Addebiti per servizi a sovrapprezzo;
- Restituzione del credito residuo;
- Restituzione del deposito cauzionale;
- Spese relative al recesso o al trasferimento dell'utenza ad altro operatore;
- Omessa o ritardata cessazione del servizio a seguito di disdetta o recesso.

Nell'anno 2022 il Corecom Piemonte ha ricevuto **1.070** domande di conciliazione semplificata e ne ha concluse **1.113**.

Le domande pervenute da utenti affari sono 316 (30%) mentre quelle pervenute da utenti privati sono 754 (70%).

GRAFICO 2.3 – (2022) SUDDIVISIONE DOMANDE PERVENUTE PER GESTORI

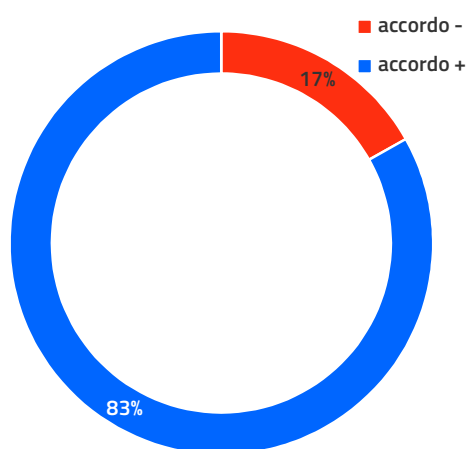


gestore	istanze	%
fastweb	96	8,97%
sky	13	1,21%
tim	419	39,16%
vodafone	257	24,02%
wind tre	227	21,21%
altri	58	5,42%
totale:	1070	100,00%

Fonte: Conciliaweb

Gli accordi sulle istanze presentate in fase di conciliazione semplificata hanno raggiunto il 72%.

**GRAFICO 2.4 – (2022) MODALITÀ DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO (ACCORDI E MANCATI ACCORDI A CONFRONTO).
NELLA TABELLA DETTAGLIO DELLE CONCLUSIONI**



modalità conclusione	Istanze	%
inammissibile	67	6,02%
rinuncia	35	3,14%
archiviazione	38	3,41%
mancata comparizione	16	1,44%
mancato accordo	161	14,47%
accordo	796	71,52%
totale	1113	100,00%

Fonte: Conciliaweb

La Conciliazione in udienza

In tutti i casi non contemplati dall'art. 8 del Regolamento oppure nel caso in cui l'utente non disponga della strumentazione necessaria per partecipare alla procedura in via telematica⁹, il tentativo di conciliazione è esperito nel corso di una udienza.

Nell'anno 2022 il Corecom Piemonte ha ricevuto **3.243** domande di conciliazione in udienza e ne ha concluse **3.327**.

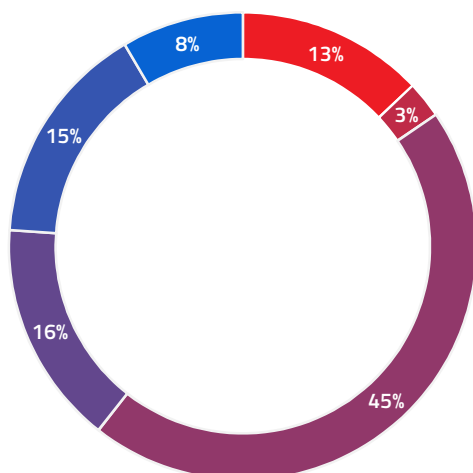
Il gestore che registra il maggior numero di controversie in udienza è TIM (45,13) seguito da Vodafone (15,50 %), Wind Tre (15,47) e Fastweb (12,94%).

In udienza, alla presenza di gestore e utente, la percentuale di accordi è stata del 82,74%.

Le domande pervenute da utenti affari sono 1.013 (31%) mentre quelle pervenute da utenti privati sono 2.230 (69 %).

⁹ Art. 4. comma 3, Regolamento Allegato A alla delibera 203/18/CONS e s.m.i. L'utente interessato, qualora non abbia la possibilità di partecipare alla procedura in via telematica, può avvalersi della strumentazione messa a disposizione presso la sede del Corecom competente, o presso altro punto di accesso fisico individuato dal medesimo Corecom.

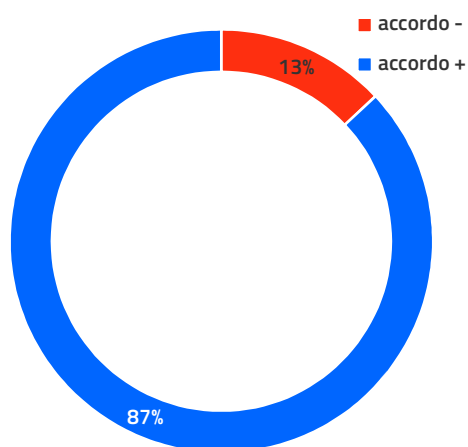
GRAFICO 2.5– (2022) SUDDIVISIONE DOMANDE PERVENUTE PER GESTORI¹⁰



gestore	istanze	%
fastweb	450	12,94%
sky	88	2,53%
tim	1569	45,13%
vodafone	539	15,50%
wind tre	538	15,47%
altri	293	8,43%
totale:	3477	100,00%

Fonte: Conciliaweb

GRAFICO 2.6 – (2022) MODALITÀ DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO (ACCORDI E MANCATI ACCORDI A CONFRONTO).
NELLA TABELLA DETTAGLIO DELLE CONCLUSIONI



modalità conclusione	Istanze	%
inammissibile	209	6,28%
rinuncia	242	7,27%
archiviazione	141	4,24%
mancata comparizione	31	0,93%
mancato accordo	351	10,55%
accordo	2353	70,72%
totale	3327	100,00%

Fonte: Conciliaweb

¹⁰ Le domande presentate sono 3243 a fronte di 3477 richieste con il coinvolgimento di più gestori nello stesso procedimento.

Definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche e utenti in ambito locale

Con l'assegnazione dell'esercizio della delega per la definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche e utenti da parte dell'Agcom, il Corecom ha assunto un ruolo paragiudiziario. Specificamente, con il provvedimento che definisce la controversia viene deciso il contenzioso oggetto di istanza che non è stato risolto positivamente in sede di conciliazione.

Nello specifico, il Corecom può ordinare all'operatore di adottare le misure necessarie a far cessare la condotta lesiva dei diritti dell'utente e, se del caso, di effettuare rimborsi di somme risultate non dovute nonché di corrispondere gli indennizzi nei casi previsti dal contratto, dalle carte dei servizi, dalle disposizioni normative o da delibere dell'Autorità.

Resta salva la possibilità per le parti di far valere in sede giurisdizionale il maggior danno.

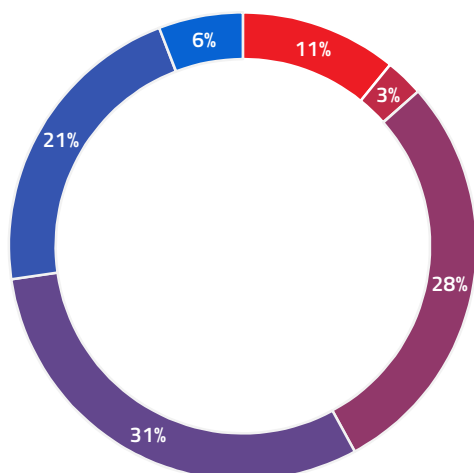
Anche la fase di definizione della controversia – così come quella relativa all'adozione di provvedimenti di urgenza – è gestita interamente tramite ConciliaWeb, con una scansione precisa della tempistica procedimentale, fino alla trasmissione della proposta di provvedimento al soggetto deputato ad adottarlo.

Nel 2022 il Corecom Piemonte ha ricevuto **370** istanze di definizione, oltre alle **17** trasmesse all'Agcom per competenza ex art. 22, comma 1 del Regolamento di cui alla delibera 203/18/CONS e s.m.i., e ne ha chiuse **479**. Le procedure per le quali non è stato possibile addivenire a transazione tra le parti e che sono quindi state definite con provvedimento decisorio del Comitato (delibera) o del dirigente (determinazione) risultano essere **35**.

Nell'86% delle controversie per le quali si è tenuta l'udienza di discussione si è raggiunto l'accordo.

Le domande pervenute da utenti affari sono state 164 (44,32%), mentre quelle presentate da utenti privati sono state 206 (55,67%).

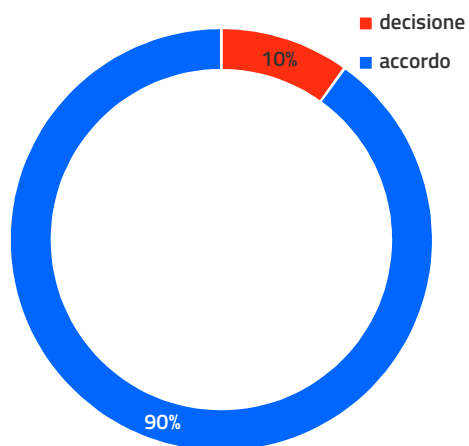
GRAFICO 2.7 – (2022) SUDDIVISIONE DOMANDE PERVENUTE PER GESTORI¹¹



gestore	istanze	%
fastweb	41	10,85%
sky	10	2,65%
tim	108	28,57%
vodafone	116	30,69%
wind tre	81	21,43%
altri	22	5,82%
totale:	378	100,00%

Fonte: Conciliaweb

GRAFICO 2.8 – (2022) MODALITÀ DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO (ACCORDI E MANCATI ACCORDI A CONFRONTO).
NELLA TABELLA DETTAGLIO DELLE CONCLUSIONI



modalità conclusione	Istanze	%
inammissibile	7	1,46%
rinuncia	35	7,31%
archiviazione	84	17,54%
decisione	35	7,31%
accordo	318	66,39%
totale	479	100,00%

Fonte: Conciliaweb

¹¹ Le domande presentate sono 370 a fronte di 378 richieste con il coinvolgimento di più gestori nello stesso procedimento.

Procedura d'urgenza per l'attivazione del servizio sospeso

L'utente, contestualmente alla proposizione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione ovvero nel corso della relativa procedura o dell'eventuale procedimento per la definizione della controversia, può chiedere al Corecom l'adozione di provvedimenti temporanei diretti a garantire la continuità della fruizione del servizio, ivi incluso l'utilizzo dei terminali a esso associati, o della numerazione in uso.

Gli operatori interessati, nel caso si renda necessaria l'adozione di un provvedimento temporaneo, eseguono quanto prescritto nei termini indicati comunicando al Corecom le attività espletate.

Nel 2022 sono pervenute **516** domande per le quali sono stati emessi **121** provvedimenti temporanei. Le istanze residue sono state soddisfatte con la riattivazione spontanea da parte dell'operatore.

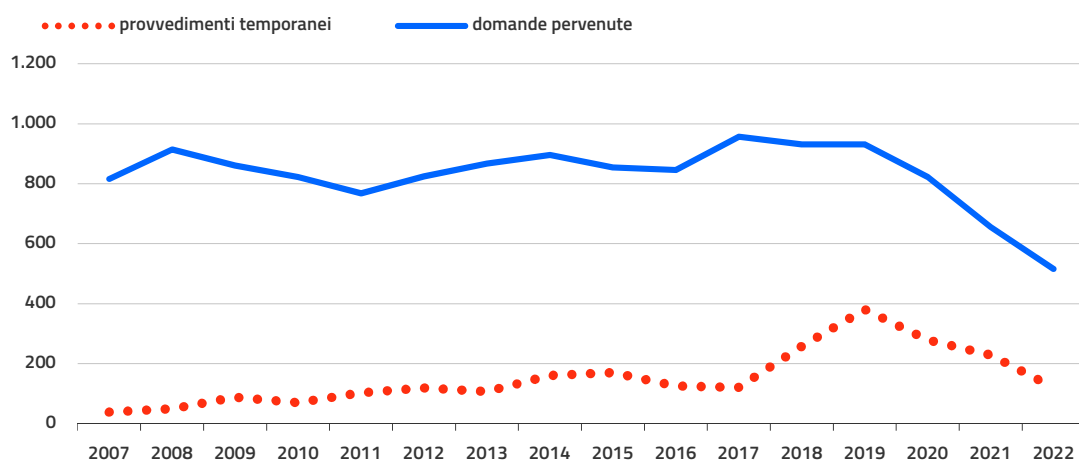
Infine, sono state effettuate **2** segnalazioni ad AGCOM per mancata ottemperanza del provvedimento.

TABELLA 2.2– (2022) STORICO GU5 PRESENTATI AL CORECOM 2011/2022. DATI IN CONCILIAZIONE E IN DEFINIZIONE SUDDIVISI PER ESITO (RIATTIVAZIONE SPONTANEA, PROVVEDIMENTI TEMPORANEO E DI RIGETTO)

Provvedimento	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Riattivazioni	665	706	754	726	663	719	833	665	504	458	422	395
Provv. Temporaneo	103	119	108	161	171	126	123	258	381	279	229	121
Provv. Rigetto			7	12	27	1	3	8	5	2	5	
Domande Pervenute	768	825	869	899	861	846	959	931	890	739	656	516

Fonte: Archivio Corecom Piemonte - Conciliaweb

GRAFICO 2.9 – (2007 - 2022) TREND DELLE RICHIESTE DI PROVVEDIMENTO TEMPORANEO PRESENTATE DAGLI UTENTI NEI CONFRONTI DEI GESTORI TELEFONICI PAY-TV DALL'AVVIO DELL'ESERCIZIO DELLA DELEGA



Fonte: Flux Corecom Piemonte – Conciliaweb

Piattaforma informatica per la gestione delle conciliazioni – Realizzazione delle udienze in video conferenza.

La gestione delle conciliazioni avviene attraverso l'utilizzo della piattaforma Conciliaweb, messa a disposizione da Agcom da luglio 2018.

Il Corecom utilizza un sistema di pianificazione delle udienze costituito da una matrice con cui vengono ripartite le udienze su tavoli giornalieri suddivisi per gestore e ripetibile ogni sei settimane.

L'utilizzo del calendario, come sopra descritto, consente una pianificazione dei tavoli di udienza molto flessibile poiché, a seconda delle necessità, è possibile gestire le criticità che possono sopraggiungere con riferimento a ciascun gestore.

Alla luce di tali interventi la tempistica di attesa per vedere convocata l'udienza dalla data di presentazione della domanda nella piattaforma è stata nel corso dell'anno 2022 di 30 giorni.

Nel corso dell'anno 2022 l'Agcom ha mantenuto il numero di tre slot per trattare le udienze in virtual room offrendo la possibilità di utilizzare collegamenti sia in audio che in video tramite link presenti all'interno della piattaforma Conciliaweb estendendo tale possibilità anche per le udienze di discussione in fase di definizione.

Rapporti con gli operatori telefonici e di Pay tv e le associazioni di consumatori

Questa attività svolta negli anni ha consentito al Corecom di instaurare un contesto positivo nei rapporti tra gli istanti che si rivolgono a tale organismo e gli operatori convenuti. L'alta percentuale di "liti" risolte, infatti, rappresenta il risultato di tale importante ruolo che il Corecom svolge.

Le comunicazioni e le costanti interazioni, inoltre, con le associazioni di consumatori e gli stessi operatori, in relazione alla disponibilità a presenziare le udienze rispetto ai tavoli calendarizzati, hanno consentito di raggiungere anche risultati ottimali relativamente ai tempi di attesa e alle mancate adesioni degli operatori, che risultano essere del tutto marginali.

Si precisa che nel corso dei cinque Tavoli tecnici svoltisi nel 2022 sono stati auditi in più occasioni i gestori telefonici.

Assistenza agli utenti

Successivamente alla conclusione del periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19 gli uffici sono stati riaperti al pubblico riservando l'accesso ai casi ritenuti necessari e su appuntamento (da marzo del 2021 infatti è stata allestita una postazione nella sala d'attesa dove è possibile accogliere in sicurezza gli utenti previa prenotazione).

Per garantire, tuttavia, un certo livello di assistenza è stato implementato il servizio telefonico, accessibile digitando il numero verde **800.10.10.11**. I funzionari sono dotati di apparecchi cellulari di servizio sui quali convergono le richieste di informazioni ricevute sullo stesso e sulle linee fisse degli uffici.

Il servizio telefonico è garantito per tutta la giornata lavorativa permettendo così agli utenti di chiamare in qualsiasi fascia oraria.

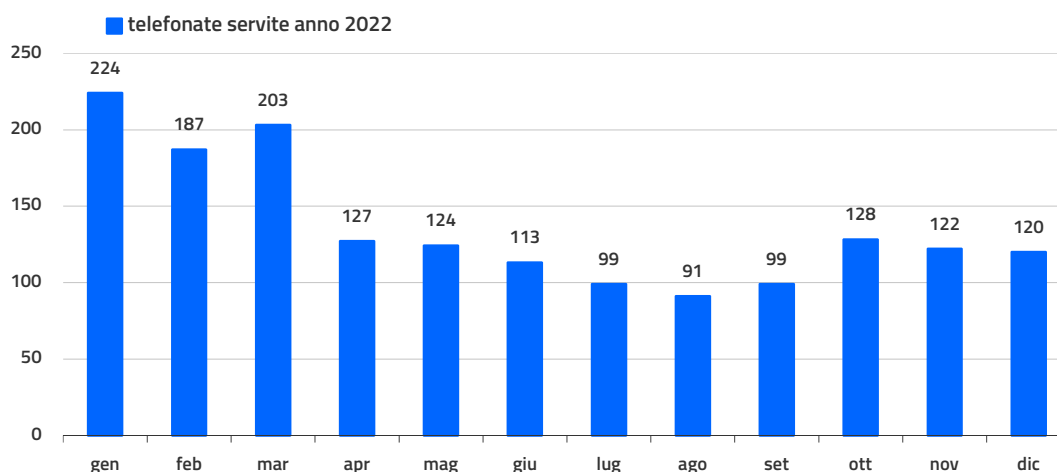
Occorre precisare che digitando il numero verde, l'utente riceve, tramite una voce registrata, indicazioni sui numeri da contattare per parlare con un funzionario della segreteria del Corecom addetto a fornire assistenza nella presentazione delle domande, per ricevere informazioni sullo stato della pratica e dare indicazioni per partecipare all'udienza.

Report telefonate ricevute dagli utenti tramite Numero Verde nel corso dell'anno 2022

Gennaio	224
Febbraio	187
Marzo	203
Aprile	127
Maggio	124
Giugno	113
Luglio	99
Agosto	91
Settembre	99
Ottobre	128
Novembre	122
Dicembre	120
Totale	1637

Il Corecom, infine, nel corso degli anni ha consolidato una rete collaborativa sia con l'URP del Consiglio sia con gli URP della Regione dislocati nei capoluoghi di provincia, che grazie alla formazione e all'esperienza acquisite, hanno fornito assistenza telefonica e informazioni sullo stato delle pratiche e assistenza per la compilazione dei formulari di conciliazione e di definizione.

GRAFICO 2.10 – (2022) TELEFONATE SERVITE



Fonte: Archivio Corecom Piemonte

Vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio dell'emittenza locale

La delega relativa alla vigilanza include l'accertamento, anche su segnalazione di terzi, di eventuali violazioni, lo svolgimento dell'istruttoria e la trasmissione della conseguente relazione finale all'Autorità, come previsto dal Regolamento in materia di procedure sanzionatorie dell'Autorità ai fini dell'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza, per le violazioni relative alle seguenti macro-aree:

- obblighi di programmazione;
- pubblicità;
- pluralismo sociale e politico;
- tutela dei minori e rispetto dei diritti della persona.

Per ciascuna area, si seguono criteri di rilevazione specifici, sulla base delle previsioni di legge riferite a ciascun settore. Le rilevazioni si fondano su criteri metodologici individuati dall'Autorità. In caso di violazione del rispetto delle norme previste, il Corecom avvia i relativi procedimenti di accertamento e contestazione/archiviazione comunicando all'Agcom il risultato per il prosieguo dell'iter sanzionatorio o di archiviazione.

Nel primo semestre dell'anno 2022 si sono conclusi i procedimenti relativi al monitoraggio dell'emittenza locale effettuato nei confronti di otto emittenti sulla programmazione andata in onda nel secondo semestre del 2021. Sono stati avviati tre procedimenti di contestazione che si sono conclusi con una richiesta di applicazione di sanzione pecuniaria.

Nello specifico, in due casi la contestazione ha riguardato la violazione della disciplina concernente la regolare conservazione della registrazione dei programmi diffusi nei tre mesi successivi alla data di trasmissione dei programmi medesimi. All'esito dell'esperita istruttoria l'Agcom ha emanato, come richiesto da questo Comitato, per un caso un'ordinanza ingiunzione al pagamento di una sanzione pecuniaria, per l'altro ha deliberato l'archiviazione.

La terza contestazione ha riguardato la presunta violazione delle percentuali orarie nella trasmissione di messaggi pubblicitari televisivi. Tuttavia, essendo intervenuta una modifica legislativa facente salvi i procedimenti non ancora definiti alla data di entrata in vigore della medesima, è stato disposto l'annullamento in autotutela del provvedimento di contestazione.

Per quanto riguarda l'adempimento degli oneri di vigilanza per l'anno 2022 sull'emittenza locale, il Comitato, con delibera n. 35 dell'11/10/2022, ha ritenuto di individuare e approvare le indicazioni operative ai fini del monitoraggio dell'emittenza locale che seguono.

Con riferimento alle macro aree tutela dei minori, comunicazione commerciale e obblighi di programmazione, sono stati ribaditi gli obblighi minimi relativi alla funzione delegata di vigilanza e monitoraggio televisivo, sia con riferimento al numero delle emittenti da vigilare

(minimo 30% delle emittenti locali), sia con riferimento alla frequenza di monitoraggio e vigilanza (una sessione di monitoraggio annuale su 24 ore per 7 giorni). Altresì, con riferimento all'area del pluralismo politico-istituzionale, il documento recante *Compendio di procedure operative per l'attività di monitoraggio e vigilanza sulle trasmissioni radiotelevisive in ambito locale* – acquisito al Registro Ufficiale Agcom 008578 del 7/12/2017, attribuisce particolare rilevanza al monitoraggio della testata regionale RAI Tre Piemonte e segnatamente ai notiziari diffusi giornalmente, oltre al notiziario “Buongiorno Regione”.

Per quanto riguarda il monitoraggio dell'emittenza locale, il Comitato ha ritenuto di approvare, quale criterio di selezione del campione da sottoporre a monitoraggio, la comunicazione Agcom, recante *Criteri proposti dai Corecom per la formazione del campione di fornitori di servizi media audiovisivi da sottoporre a monitoraggio*, redatta su proposta del Tavolo tecnico dei Dirigenti/Segretari Corecom, condivisa dal Consiglio dell'Autorità e trasmessa dall'Autorità stessa con nota acquisita al ns. prot. 17562/A0305A-CR del 8.9.2022, che prevede:

“- siano sottoposti a monitoraggio campionario un numero di fornitori di servizi media audiovisivi locali corrispondente al numero di fornitori monitorati prima dell'avvenuto cambio tecnologico, ossia il 30% del numero indicato dalla tabella di riparto allegata all'Accordo quadro 2008, come previsto dal punto 1.2. del Compendio del 2017;

- siano sottoposti a monitoraggio tutti i fornitori operanti nel territorio, nel caso in cui il loro numero complessivo a seguito del refarming sia inferiore o uguale al predetto 30%;

- il campione sia individuato dando prevalenza, nell'ordine, ai seguenti criteri:

- LCN da 10 a 19, fatto salvo il criterio della prevalenza del Corecom in cui il fornitore di servizi media ha sede legale e diffonde il segnale;
- fornitori di servizi media audiovisivi che beneficiano di contributi in virtù di leggi nazionali o regionali;
- altri fornitori, aventi sede legale e contestuale diffusione all'interno del proprio territorio, individuati discrezionalmente da ciascun Corecom in base alla conoscenza delle peculiarità del territorio stesso, fino a raggiungere la quota del 30%”.

Quindi, considerato l'elenco complessivo dei marchi diffusi in Piemonte e applicati i criteri transitori per l'anno 2022 proposti dall'Autorità nella succitata nota, sono stati individuati 18 marchi quale campione di selezione; tra di essi sono stati sorteggiati 7 marchi, sottoposti a monitoraggio per la durata di una settimana/h24, oltre alla testata regionale RAI Tre Piemonte (monitorata per un periodo temporale di due settimane).

Attualmente è in corso l'acquisizione delle registrazioni riferite ai palinsesti mandati in onda nella settimana del 2022 individuata, sulle quali verrà eseguita l'attività istruttoria.

Tenuta del Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)

Il Registro degli Operatori di Comunicazione (di seguito ROC)¹² è un registro unico gestito dall'Autorità e garantisce la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari, il rispetto della disciplina anti-concentrazione, la tutela del pluralismo informativo, il rispetto dei limiti previsti per le partecipazioni di società estere, relativamente alle società che operano nel settore delle comunicazioni elettroniche.

Come disposto nell'Allegato A (delibera n. 666/08/CONS del 26 novembre 2008 recante "Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del Registro degli operatori di comunicazione") modificato con delibera 200/21/CONS hanno l'obbligo di iscriversi al ROC:

- gli operatori di rete;
- i fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici (già fornitori di contenuti);
- i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
- le imprese concessionarie di pubblicità;
- le imprese di produzione e/o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- le agenzie di stampa a carattere nazionale e quelle a rilevanza nazionale;
- gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- i soggetti esercenti l'editoria elettronica;
- le imprese concessionarie di pubblicità su web e altre piattaforme digitali fisse o mobili;
- i fornitori di servizi di comunicazione elettronica;
- gli operatori economici esercenti l'attività di call center¹³.
- i soggetti terzi affidatari dei servizi di call center
- i soggetti che usano indirettamente risorse nazionali di numerazione: ogni impresa che utilizza indirettamente una risorsa nazionale di numerazione, assegnata ad un operatore di rete mobile, anche virtuale, come mero identificativo dell'utente del servizio di comunicazioni mobili e personali;

¹² Delibera n. 666/08/CONS - Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del Registro degli operatori di comunicazione (GU n. 25 del 31/1/2009 Serie Generale - Parte I).

¹³ Delibera n. 1/17/CONS - Modifiche alla delibera n. 666/08/CONS recante "Regolamento per la tenuta del Registro degli operatori di comunicazione" a seguito dell'entrata in vigore della legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017- 2019" per cui "tutti gli operatori economici che svolgono attività di call center su numerazioni nazionali devono, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, iscriversi al Registro degli operatori di comunicazione di cui alla delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 666/08/CONS del 26 novembre 2008, comunicando, altresì, tutte le numerazioni telefoniche messe a disposizione del pubblico e utilizzate per i servizi di call center. L'obbligo di iscrizione sussiste anche a carico dei soggetti terzi affidatari dei servizi di call center e deve essere contemplato nel contratto di affidamento del servizio".

- i fornitori di servizi di intermediazione online: persone fisiche o giuridiche che, anche se non stabilite o residenti nel territorio nazionale, forniscono, od offrono di fornire, servizi di intermediazione online, come definiti dal Regolamento (UE) 2019/1150, agli utenti commerciali stabiliti o residenti in Italia;
- i fornitori di motori di ricerca online: persone fisiche o giuridiche che, anche se non stabilite o residenti nel territorio nazionale, forniscono, od offrono di fornire, un motore di ricerca online, come definito dal Regolamento (UE) 2019/1150, in lingua italiana o agli utenti stabiliti o residenti in Italia.

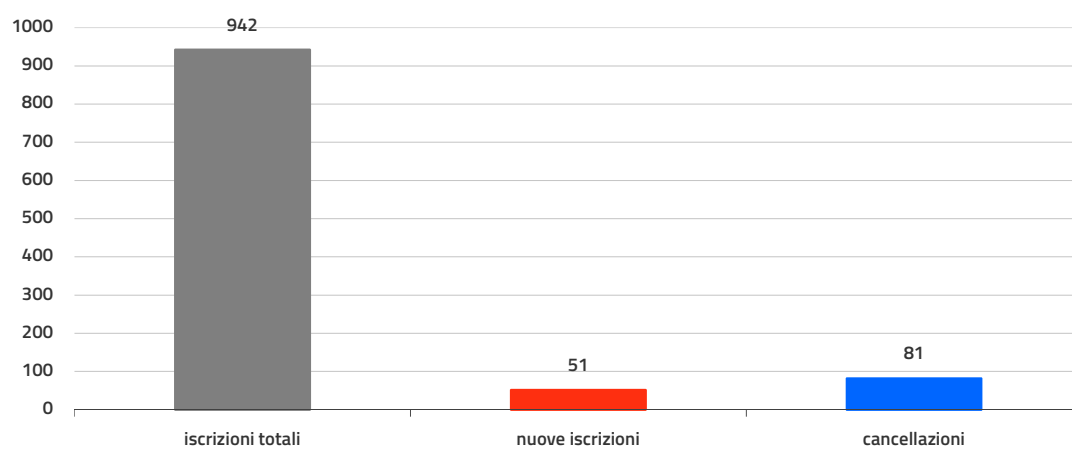
L'attività di comunicazione (telefonica, via pec e via e-mail) e compilazione relativa alla comunicazione annuale, avviata dalla struttura del Corecom da ottobre 2012, ha creato un vero e proprio sportello di supporto a tutti gli operatori del Piemonte iscritti ottenendo, nell'anno 2022, il rispetto della regolarità dell'adempimento.

In seguito a tale attività, al 31/12/2022, sono pervenute 66 richieste di iscrizione, di cui 51 andate a buon fine e 15 improcedibili. Sono stati avviati 81 procedimenti di cancellazione, di cui 57 su richiesta dell'operatore e 24 d'ufficio a seguito di verifiche.

Sono state registrate 873 comunicazioni annuali procedendo con 450 richiami al fine di perfezionare gli adempimenti amministrativi.

Gli operatori attivi iscritti al ROC – Sezione Piemonte sono 942 al 31/12/2022 e le attività da loro svolte sono così suddivise: Agenzie a carattere nazionale (2), Concessionari Pubblicità (30), Concessionarie di Pubblicità su web e su altre piattaforme digitali fisse e mobili (16), Editoria (333), Editoria Elettronica (164), Produttori di programmi (53), Distributori di programmi (27), Fornitore di servizi di media audiovisivi lineari o radiofonici e non lineari (19), Servizi di comunicazione elettronica (138), Fornitori di contenuti (radiodiffusione televisiva in tecnica digitale) (41), Radiodiffusione sonora e/o televisiva (53), Fornitori di servizi interattivi associati o di accesso condizionato (1), Operatori di rete (4), Operatori di call center (219), Soggetti terzi affidatari dei servizi di call center (114), Soggetti che usano indirettamente risorse nazionali di numerazione assegnate ad un operatore di rete mobile anche virtuale (7), Fornitore di servizi di intermediazione online (2), Fornitore del motore di ricerca online (1).

GRAFICO 2.11 – (2022) ISCRIZIONI / CANCELLAZIONI ROC



Fonte: Archivio Corecom Piemonte - ROC

Organizzazione delle attività e gestione delle risorse umane

La disponibilità di risorse umane professionalmente qualificate e aggiornate e di risorse strumentali tecnologicamente all'avanguardia rappresentano per una Amministrazione pubblica un punto di forza per la crescita, l'efficientamento e la qualità dei servizi che è chiamata ad erogare. Pertanto, disporre di professionalità capaci e di strumentazioni di ultima generazione significa:

- attuare gli indirizzi definiti nel Programma e realizzare i progetti deliberati con maggiore efficienza ed efficacia;
- razionalizzare e ottimizzare il sistema organizzativo e i processi;
- accrescere la soddisfazione degli utenti-consumatori e di tutti coloro che si rivolgono al Corecom per ottenere servizi pubblici.

In questa ottica la formazione e l'aggiornamento continuo del personale del Corecom Piemonte rappresentano la leva per ampliare la conoscenza professionale di chi è chiamato quotidianamente a svolgere compiti altamente complessi e allo stesso tempo "cimentarsi" direttamente con l'utenza.

La "politica" di gestione delle risorse umane delle Strutture del Consiglio regionale del Piemonte ha l'obiettivo di assicurare la valorizzazione e la competenza del personale (istruzione, formazione, abilità, esperienza) in relazione alle responsabilità assegnate. In quest'ottica si inserisce naturalmente anche il personale del Corecom, struttura quest'ultima incardinata, seppur indipendente, all'interno del Consiglio regionale. L'attuazione di tale politica comporta:

- la definizione del livello di competenza richiesto da ogni ruolo organizzativo;
- la realizzazione di programmi di formazione e la valutazione della loro efficacia;
- il perseguimento di iniziative volte ad accrescere la consapevolezza del personale in merito alla rilevanza e all'importanza delle attività svolte e di come esse contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'organo di indirizzo.

Per poter mantenere gli standard di qualità raggiunti nell'erogazione dei servizi è essenziale disporre di percorsi formativi mirati che consentano di acquisire nozioni e tecniche necessarie per svolgere al meglio il ruolo che a ciascuno viene assegnato.

La Struttura Corecom nel 2022 era composta dalle seguenti unità destinate all'espletamento delle attività proprie e di quelle delegate:

- 1 Dirigente responsabile;
- 9 funzionari di categoria D;
- 7 funzionari di categoria C;
- 2 funzionari di categoria B.

La certificazione di qualità delle attività del Corecom

Il Corecom Piemonte, ottenendo nel 2006 (primo sul territorio nazionale) la Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001 per le attività relative alla Progettazione e gestione delle funzioni di governo, garanzia e controllo in tema di comunicazioni a livello territoriale, pone le basi per una politica per la qualità attenta alla stesura degli obiettivi dell'organizzazione (definiti e misurabili) e alla soddisfazione del cliente/utente. Nell'anno 2015 l'UdP ha stabilito che tutti i Settori del Consiglio regionale già certificati, compreso il Corecom, addivenissero ad un'unica certificazione del Consiglio regionale.

Nell'anno 2022 i processi portati a certificazione dal Corecom sono stati le conciliazioni, le definizioni delle controversie, la procedura d'urgenza.

Non sono stati registrati reclami né non conformità.

Le azioni di miglioramento attuate nel corso del 2022 hanno riguardato le modifiche apportate alla piattaforma Conciliaweb.

La formazione del personale

Il D.lgs. 165/2001, art. 1, comma 1, lettera c), stabilisce che le PP.AA. devono perseguire il miglior utilizzo delle risorse umane, curandone la formazione e lo sviluppo professionale; mentre l'art. 7, comma 4, dello stesso Decreto prevede che le amministrazioni devono curare la formazione e l'aggiornamento del personale, anche dirigenziale, garantendo l'adeguamento dei programmi formativi, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione.

La formazione rappresenta quindi una leva importante per lo svolgimento dei compiti da parte del personale.

Nel 2022 il Consiglio regionale ha programmato corsi sin materia di competenze digitali sulla piattaforma Syllabus gestita dal Dipartimento della Funzione pubblica, un corso in materia di Phishing e Cybersecurity e uno in materia di formazione addetti al primo soccorso ed alla prevenzione incendi.

Circa la formazione sulle materie delegate dall'Autorità, quest'ultima ha organizzato un corso on line sulla modifica del Regolamento di procedura delle controversie in materia di comunicazioni elettroniche e sull'utilizzo della piattaforma Conciliaweb versione 3.0.

Aspetti amministrativi

L'attività amministrativa del Comitato per l'anno 2022 si è concretizzata in 19 sedute di Comitato e nell'approvazione di 49 deliberazioni. Sono, inoltre, state adottate 9 determinazioni dirigenziali e 95 atti di liquidazione.

TABELLA 3.1 – RENDICONTO DELLE SPESE SOSTENUTE NEL 2022

Cap. 11070 art. 1 Corecom: indennità di funzione (L.R. 1/2001)			
Stanziamiento	Determina	Oggetto determina	Impegno
€ 99.073,85	A0305A/27/2022	Spese per il funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 1/1/2001, n. 1. Indennità di funzione dei componenti Corecom. Impegno biennale	€ 78.930,00
Cap. 11071 art. 1 Servizi per l'attuazione del programma di attività del Corecom			
Stanziamiento	Determina	Oggetto determina	Impegno
€ 75.000,00	A0305A/194/2022	Affidamento diretto a AUDIOPRESS srl servizio "Web Content Editor per la redazione, il caricamento e la gestione di contenuti comunicativi riferiti al Corecom"	€ 658,00
Cap. 11072 art. 1 Rimborso spese missione Componenti Corecom			
Stanziamiento	Determina	Oggetto determina	Impegno
€ 25.000,00	A0305A/29/2022	Spese per il funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 1/1/2001, n. 1. Spese missione	€ 10.000,00
Cap. 13070 art. 1 Spese per l'esercizio delle deleghe dell'AGCOM (L. 249/97 Delibera AGCOM 52-53/99)			
Stanziamiento	Determina	Oggetto determina	Impegno
€ 183.668,56	A0305A/71/2021	Spese per il funzionamento del Comitato Regionale per le Comunicazioni istituito con l.r. 1/1/2001, n. 1. Affidamento servizio biennale 2021-2022 di registrazione, lettura e analisi dei dati registrati relativi al monitoraggio dell'emittenza locale nonché della testata regionale RAI. Impegno esercizio finanziario 2022	€ 18.719,57
	A0305A/194/2022	Affidamento diretto a AUDIOPRESS srl servizio "Web Content Editor per la redazione, il caricamento e la gestione di contenuti comunicativi riferiti al Corecom"	€ 658,00
	Del. UdP n. 26 del 24/02/2022	Approvazione Programma di attività del Corecom per l'anno 2022. Destinazione fondi per le risorse umane per l'esercizio delle funzioni delegate	€ 158.153,00
Cap. 13071 art. 1 Spese varie per i beni in economia del Corecom			
Stanziamiento	Determina	Oggetto determina	Impegno
€ 0,00			€ 0,00
Cap. 13072 art. 1 Spese varie per i servizi in economia del Corecom			
Stanziamiento	Determina	Oggetto determina	Impegno
€ 0,00			€ 0,00
Cap. 17070 art. 1 Rimborso a emittenti televisive e radiofoniche locali per la trasmissione dei MAG L. 28/2000 art. 4			
Stanziamiento	Determina	Oggetto determina	Impegno
€ 100.709,84	A0305A/346/2022	Rimborso alle emittenti televisive e radiofoniche per la trasmissione di messaggi autogestiti nelle campagne elettorali o referendarie L 28/2000 art. 4	€ 100.709,84
Cap. 18000 art. 1 Restituzione contributi ad Amministrazioni Centrali			
Stanziamiento	Determina	Oggetto determina	Impegno
€ 281,89	A0305A/346/2022	Rimborso alle emittenti televisive e radiofoniche per la trasmissione di messaggi autogestiti nelle campagne elettorali o referendarie L 28/2000 art. 4	€ 281,89

Fonte: Contabilia

COMPOSIZIONE DEL CORECOM

PRESIDENTE

Vincenzo Lilli

VICE PRESIDENTE

Alessia Caserio

COMMISSARIO

Marco Briamonte

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, PERSONALE, SISTEMI INFORMATIVI E CORECOM

Direttore – Michele Pantè

SETTORE CORECOM

Dirigente Responsabile – Cosimo Poppa

FUNZIONARI

Silvia Arneodo, Simona Bertero, Flavia Borsano, Paolo Casavecchia, Alessandro Cavallo, Pasquale Centin, Marco Cotto, Barbara D'Ambrosio, Marisa Ferro, Paola Ippolito, Barbara Lacchia, Carlo Lomonte, Silvia Marengo, Grazia Mazzuoli, Margherita Occhetti, Elisabetta Panei, Pina Rosa Serrenti, Lucia Tammaro